

# Rapporto annuale di esecuzione 2009

PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ  
REGIONALE E OCCUPAZIONE

# FSE 2007 > 2013

	<b>Nota introduttiva</b>	<b>4</b>
<b>1.</b>	<b>Identificazione del Programma Operativo</b>	<b>7</b>
<b>2.</b>	<b>Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo</b>	<b>9</b>
2.1.	<i>Risultati e analisi dei progressi</i>	9
2.1.1.	Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	9
2.1.2.	Informazioni finanziarie	9
2.1.3.	Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	11
2.1.4.	Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	16
2.1.5.	Sostegno restituito o riutilizzato	18
2.1.6.	Beneficiari dei finanziamenti	18
2.1.7.	Analisi qualitativa	23
	2.1.7.1. <i>Dati di attuazione</i>	24
	2.1.7.2. <i>Analisi delle policy</i>	26
	2.1.7.3. <i>Buona pratica</i>	32
2.2.	<i>Informazioni sul rispetto del diritto comunitario</i>	36
2.3.	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	37
2.4.	<i>Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo</i>	38
2.5.	<i>Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006</i>	39
2.6.	<i>Complementarità con altri strumenti</i>	39
2.7.	<i>Modalità di sorveglianza</i>	41

<b>3.</b>	<b>Attuazione in base alle priorità</b>	<b>47</b>
3.1.	<i>Asse I - Adattabilità</i>	47
3.1.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	47
3.1.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	51
3.2.	<i>Asse II - Occupabilità</i>	52
3.2.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	52
3.2.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	55
3.3.	<i>Asse III - Inclusione sociale</i>	55
3.3.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	55
3.3.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	58
3.4.	<i>Asse IV - Capitale umano</i>	58
3.4.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	58
3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	64
3.5.	<i>Asse V - Transnazionalità ed interregionalità</i>	64
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	64
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	70
3.6.	<i>Asse VI - Assistenza Tecnica</i>	71
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	71
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	71
<b>4.</b>	<b>Coerenza e concentrazione</b>	<b>73</b>
<b>5.</b>	<b>Assistenza tecnica</b>	<b>77</b>
<b>6.</b>	<b>Informazione e pubblicità</b>	<b>79</b>
6.1.	<i>Campagna di comunicazione istituzionale</i>	80
6.1.1.	L'Emilia-Romagna riparte con me	80
6.2.	<i>Campagne di comunicazione informative</i>	82
6.3.	<i>Web</i>	83
<b>7.</b>	<b>Allegati</b>	<b>85</b>

Nella cornice programmatica costituita dal POR FSE “Competitività regionale ed Occupazione” 2007-2013, dalle “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010” (Delibera Assemblea Legislativa n. 117/2007), dall’“Accordo tra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro” (Delibera della Giunta Regionale n. 680/2007 e n. 1783/2009) e relative Intese, sono state attivate dalla Regione Emilia-Romagna e dagli Organismi Intermedi (OI) le rispettive programmazioni su tutti gli Assi prioritari di intervento utilizzando le opportune procedure di evidenza pubblica.

Nel corso del 2009, la Regione ha concentrato i propri interventi per la definizione di misure e strumenti di programmazione e gestione finalizzati a contrastare la crisi economica in corso. Nello specifico:

- in data 8 maggio 2009 è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, UPI e ANCI regionali, organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali il “Patto per attraversare la crisi”, in cui sono stati definiti i principi e le modalità per far fronte dei processi di crisi e ristrutturazione, a salvaguardia dell’occupazione e per la gestione degli “ammortizzatori in deroga” previsti dall’intesa Stato-Regione del 12 febbraio 2009 e dall’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 16 aprile 2009;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 18 maggio 2010 sono stati formalizzati gli “Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l’utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative”;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1124 del 27 luglio 2009, in attuazione del “Patto” dell’8.5.2009 è stato approvato il “Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale”, nel quale sono state esplicitate le finalità degli interventi regionali e sono stati definiti gli strumenti operativi messi in campo dalla Regione, nonché le relative norme di attuazione;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1646 del 2 novembre 2009 è stato approvato l’atto di “Approvazione dei principi per il ricorso alle semplificazioni previste dal Regolamento (CE) n. 396/2009 e del costo standard dell’indennità di partecipazione alle politiche attive dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga”;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1769 del 9 novembre 2009 è stato approvato l’atto di “Integrazione tra politiche attive e passive per i lavoratori interessati da trattamenti di ammortizzatori in deroga di cui alla DGR n. 692/2009”.

Inoltre con Delibera di Giunta Regionale n. 1783 dell’11 novembre 2009 è stato formalizzato l’“Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 - L.R. 17/2005)” in cui, nell’ambito dei principi di cui alle “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010” nonché delle competenze di cui al precedente Accordo (DGR 680/2007), sono state declinate le priorità della programmazione all’interno di ciascun Asse e le risorse per OI per l’anno 2010.

Al 31.12.2009 la Regione Emilia-Romagna ha approvato 4.208 operazioni per un valore di impegno di 339,3 milioni di Euro; le spese dell'Amministrazione ammontano ad oltre 171 milioni di Euro, mentre le spese effettive sostenute dai beneficiari sono più di 150 milioni di Euro. Prioritario a livello sia di impegni sia di operazioni è l'Asse II - Occupabilità seguito dall'Asse I - Adattabilità.

I destinatari avviati sono in totale 86.113 di cui il 44,6% donne.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha fatto fronte nel 2009 a specifici adempimenti, di seguito sintetizzati, che saranno successivamente approfonditi all'interno del Rapporto di Esecuzione:

- in data 16.06.2009 si è svolto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2008; sono state date informative sulle misure in corso di contrasto alla crisi in atto, sull'aggiornamento del programma e sul superamento del limite minimo di spesa per evitare il disimpegno automatico delle risorse (regola n+2), nonché sui temi della valutazione, della comunicazione e delle iniziative intraprese per l'inclusione sociale delle minoranze. Sono stati altresì presentati i dati di attuazione finanziaria della programmazione 2000/2006;
- la Regione per tutto il 2009 ha operato nell'ambito delle regole e procedure definite all'interno del proprio sistema di gestione e controllo (SGC), che ricordiamo è stato approvato con comunicazione della CE prot. n. 006086 del 14.04.2009. Questo tema è affrontato al successivo punto 2.7;
- la Regione ha avviato dalla fine del 2009 un processo di aggiornamento delle proprie norme di attuazione del sistema regionale e provinciale delle politiche attive del lavoro (di cui alla DGR n. 140/2008) al fine di adeguarle alle modifiche normative in atto, che sono state approvate con DGR n. 105 del 01.02.2010. Sono stati altresì formalizzati specifici atti di attuazione del "Piano anticrisi" relativamente alle politiche attive e passive trattati al punto 2.7. In riferimento alle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Reg. 1081/2006 così come modificato dal Regolamento 396/2009, si specifica che la Regione già a partire dall'anno 2007 ha previsto l'introduzione della semplificazione dei costi indiretti forfettari nella misura del 20% dei costi diretti di una operazione. Tale introduzione rappresenta l'esito di un processo di studio delle risultanze rendicontuali dei progetti formativi finanziati nella programmazione FSE 2000-2006 in ottemperanza a quanto già previsto nel Reg. 1081/2006 nonché nei documenti di indirizzo di fonte comunitaria circa l'implementazione della disposizione in questione. Con specifico riferimento alle modificazioni previste nel Regolamento 396/2009 ed in particolare alla possibilità di introdurre ulteriori forme di forfettizzazione del finanziamento di azioni formative, nella seconda metà del 2009 si sono avviate le attività di studio finalizzate all'introduzione della fattispecie di finanziamento per tabelle unitarie di costo che si prevede sarà introdotta per la prima volta nel corso dell'anno 2010.
- sempre contestualmente alla ridefinizione dell'assetto normativo e procedurale, è entrato a regime il sistema informativo regionale che è attualmente operativo e rispondente alle necessità di monitoraggio previste dai nuovi Regolamenti comunitari.



## Programma Operativo

*Obiettivo interessato:* Competitività regionale ed occupazione

*Zona ammissibile interessata:* Regione Emilia-Romagna

*Periodo di programmazione:* 2007-2013

*Numero del programma (numero CCI):* 2007IT052P0002

*Titolo del programma:* Programma Operativo Regione Emilia-Romagna

Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007-2013

## Rapporto Annuale di Esecuzione

*Anno di riferimento:* 2009

*Data dell'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione*

*da parte del Comitato di Sorveglianza:* 24/06/2010





## 2.1. Risultati e analisi dei progressi

### 2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Le informazioni relative agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni sono riportate nelle tabelle presenti in allegato 1 “Indicatori di risultato”, mentre per gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo si rimanda al capitolo 3 del presente rapporto. Si segnala che gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2009.

del presente rapporto. Si evidenzia, come, nonostante i valori siano ancora relativamente bassi a fronte di un numero di operazioni concluse ancora limitato, si stanno progressivamente incrementando rispetto agli scorsi anni.

### 2.1.2. Informazioni finanziarie

Come mostra la tabella sottostante la Regione Emilia-Romagna ha proseguito nel processo di accelerazione della programmazione, avviato nel corso del 2008, assestando i valori di impegno a risultati abbastanza in linea con la media del primo triennio di programmazione; infatti al 31.12.2009 gli impegni ammontano a 339.288.388,46 Euro pari al 42% del programmato totale del POR (al 31.12.2008 la capacità di impegno si assestava al 25%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano ad oltre 150 milioni di Euro determinando un'incidenza realizzativa (pagato rispetto al programmato) del 18,6% (al 31.12.2008 il risultato era del 5,5%).

Come per gli anni precedenti, anche al 31.12.2009 l'Asse che mostra la migliore *performance* come impegni e spesa è l'Asse II - Occupabilità, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza percentuale rispetto al programmato del POR FSE.

Segue in termini di valore degli impegni l'Asse Adattabilità (oltre 63,9 milioni di Euro) e l'Asse Inclusione Sociale (oltre 38,2 milioni di Euro).

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti dei beneficiari	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	165.330.474,00	63.974.862,71	23.973.384,18	38,7%	14,5%
Asse II - Occupabilità	377.437.373,00	186.598.513,17	93.144.231,08	49,4%	24,7%
Asse III - Inclusione Sociale	96.778.814,00	38.226.815,16	17.428.559,46	39,5%	18,0%
Asse IV - Capitale umano	120.973.517,00	36.327.474,42	10.135.893,29	30,0%	8,4%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	16.129.802,00	2.394.465,00	827.331,00	14,8%	5,1%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.840.134,00	11.766.258,00	4.575.045,27	39,4%	15,3%
<b>Totale</b>	<b>806.490.114,00</b>	<b>339.288.388,46</b>	<b>150.084.444,28</b>	<b>42,1%</b>	<b>18,6%</b>

Al 31.12.2009 l'ammontare di spesa sostenuta dai beneficiari è pari ad oltre 150 MI di Euro, mentre le erogazioni dell'Amministrazione (comprensiva degli anticipi) sono oltre 171 MI di Euro. I pagamenti ricevuti dalla Commissione sulla quota FSE ammontano a 50.907.214,74 Euro.

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti FSE
ricevuti dalla Commissione	23.973.384,18	23.973.384,18		27.901.655,61	8.101.521,37
Asse II - Occupabilità	93.144.231,08	93.144.231,08		103.851.507,31	30.202.436,87
Asse III - Inclusione sociale	17.428.559,46	17.428.559,46		20.149.588,72	6.182.970,30
Asse IV - Capitale umano	10.135.893,29	10.135.893,29		13.475.926,20	4.399.869,62
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	827.331,00	827.331,00		827.331,00	561.672,37
Asse VI - Assistenza tecnica	4.575.045,27	4.575.045,27		4.877.709,27	1.458.743,41
<b>Totale</b>	<b>150.084.444,28</b>	<b>150.084.444,28</b>		<b>171.083.718,11</b>	<b>50.907.214,74</b>

### 2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

A differenza delle annualità precedenti, in cui era indicato il valore della spesa, le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, di modifica del Regolamento 1828/2006.

In analogia con l'avanzamento di impegni e pagamenti descritto al paragrafo precedente, la categoria di spesa con il valore più elevato di pagamenti è la 66, relativa prioritariamente all'Asse II - Occupabilità.

<b>Dimensione 1 - Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	13.712.324,05	37.373.464,29
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	2.389.588,36	6.512.914,58
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	7.370.464,72	20.088.483,84
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	8.200.371,83	22.350.427,45
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	56.895.678,10	155.071.349,41
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	2.575.848,88	7.020.574,77
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	-	
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	161.955,79	441.416,70
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	629.139,88	1.714.744,84

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	14.025.418,48	38.226.815,16
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	1.300.834,78	3.545.475,00
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	12.906.244,80	35.176.464,42
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	3.675.254,91	10.017.048,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	641.785,15	1.749.210,00
<b>TOTALE</b>	<b>124.484.909,73</b>	<b>339.288.388,46</b>

Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04 - Altre forme di finanziamento	124.484.909,73	339.288.388,46
<b>TOTALE</b>	<b>124.484.909,73</b>	<b>339.288.388,46</b>

Dimensione 3 - Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	124.484.909,73	339.288.388,46
<b>TOTALE</b>	<b>124.484.909,73</b>	<b>339.288.388,46</b>

Dimensione 4 - Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	124.484.909,73	339.288.388,46
<b>TOTALE</b>	<b>124.484.909,73</b>	<b>339.288.388,46</b>

Dimensione 5 - Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itd5 Emilia-Romagna	124.484.909,73	339.288.388,46

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	13.712.324,05	37.373.464,29
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	2.389.588,36	6.512.914,58
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	7.370.464,72	20.088.483,84
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	8.200.371,83	22.350.427,45
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	56.895.678,10	155.071.349,41
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	2.575.848,88	7.020.574,77
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	-	

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	161.955,79	441.416,70
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	629.139,88	1.714.744,84
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	14.025.418,48	38.226.815,16
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	1.300.834,78	3.545.475,00
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	12.906.244,80	35.176.464,42
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	3.675.254,91	10.017.048,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	641.785,15	1.749.210,00
<b>TOTALE</b>					<b>124.484.909,73</b>	<b>339.288.388,46</b>

#### 2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Nel capitolo 3 saranno presentate le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico.

Complessivamente al 31.12.2009 i destinatari avviati sono 86.113, pari al doppio dei destinatari al 31.12.2008, che rappresentano circa il 64% degli approvati; gli allievi che hanno già portato a termine gli interventi alla data del 31.1.2009 sono 45.100, pari al 52% degli avviati.

Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 44,6% dei destinatari avviati; l'anno precedente la percentuale era pari al 44,3% ma su un numero di destinatari pari alla metà di quelli attuali;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro, i lavoratori occupati sono il 57,3% dei destinatari avviati (circa 10 punti percentuali in più rispetto al 2008) seguiti dai disoccupati al 25,2%;
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti da 25 a 55 anni con il 66% circa; i destinatari over 55 sono poco più del 4% (un punto percentuale in più dello scorso anno);
- in riferimento ai gruppi vulnerabili, la categoria maggioritaria è rappresentata dai migranti (23% circa), seguita dalle persone disabili con oltre il 20%;
- oltre il 43% dei destinatari ha titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; quasi il 41% un'istruzione secondaria superiore mentre solo il 15% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria.

Partecipanti totali

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31/12/2009
Approvati	11.775	53.621	69.038	<b>134.434</b>
Avviati	9.392	41.503	35.218	<b>86.113</b>
Al Termine		15.364	29.736	<b>45.100</b>

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31/12/2009
Maschi	5.831	22.360	19.526	47.717
Femmine	3.561	19.143	15.692	38.396
<b>Totale</b>	<b>9.392</b>	<b>41.503</b>	<b>35.218</b>	<b>86.113</b>



Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31/12/2009
Occupati	725	25.660	22.990	49.375
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>209</i>	<i>6.507</i>	<i>5.598</i>	<i>12.314</i>
Disoccupati	3.000	10.479	8.077	21.556
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	<i>1.112</i>	<i>2.861</i>	<i>2.472</i>	<i>6.445</i>
Persone inattive	5.667	5.364	4.151	15.182
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	<i>5.667</i>	<i>5.364</i>	<i>35.218</i>	<i>46.249</i>
<b>Totale</b>	<b>9.392</b>	<b>41.503</b>	<b>35.218</b>	<b>86.113</b>

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31/12/2009
Giovani (15-24 anni)	7.425	10.513	7.884	25.822
Adulti (25-54 anni)	1.860	29.317	25.609	56.786
Anziani (55-64 anni)	107	1.673	1.725	3.505
<b>Totale</b>	<b>9.392</b>	<b>41.503</b>	<b>35.218</b>	<b>86.113</b>

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili,  
conformemente alla normativa nazionale

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31/12/2009
Minoranze		58	61	119
Migranti	554	2.474	1.241	4.269
Persone disabili	625	1.682	1.425	3.732
Altri soggetti svantaggiati	382	7487	2604	10473
<b>Totale</b>	<b>1.561</b>	<b>11.701</b>	<b>5.331</b>	<b>18.593</b>

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31/12/2009
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	8.173	15.913	14.072	38.158
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	709	18.508	15.898	35.115
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	6	10		16
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	504	7.072	5.248	12.824
<b>Totale</b>	<b>9.392</b>	<b>41.503</b>	<b>35.218</b>	<b>86.113</b>

#### **2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato**

Per quanto riguarda l'annualità 2009 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

#### **2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti**

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni relative ai:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti per tipologie, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2009
	IAL CISL Emilia-Romagna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	12	7.698.000,00	5,62%
		Persone, formazione per occupati	34	1.539.191,60	1,12%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	20	1.127.374,46	0,82%
		Persone, Formazione superiore	10	626.200,00	0,46%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	320.000,00	0,23%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	3	198.400,00	0,14%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	138.680,00	0,10%
		Persone, formazione permanente	4	131.971,60	0,10%
		Persone, Formazione post-qualifica	2	115.180,00	0,08%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	104.130,00	0,08%
1	IAL CISL Emilia-Romagna Totale		92	11.999.127,66	8,76%
	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale	Persone, formazione per occupati	57	1.792.142,17	1,31%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	28	1.394.995,59	1,02%
		Persone, Formazione superiore	12	727.804,00	0,53%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	6	298.911,75	0,22%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	160.000,00	0,12%
		Persone, incentivi alle persone per la formazione	9	141.360,00	0,10%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	117.700,00	0,09%
		Persone, formazione permanente	5	94.122,00	0,07%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	82.870,00	0,06%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	2	55.193,60	0,04%
2	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale Totale		124	4.865.099,11	3,55%
	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Persone, formazione per occupati	44	1.987.559,69	1,45%
		Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	1.319.528,00	0,96%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	238.177,00	0,17%
		Persone, Formazione superiore	1	28.000,00	0,02%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	19.800,00	0,01%
3	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Totale		53	3.593.064,69	2,62%
	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	1.440.000,00	1,05%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	493.800,00	0,36%
		Persone, formazione per occupati	5	310.976,00	0,23%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	301.825,00	0,22%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	277.000,00	0,20%
		Persone, Formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	1	247.820,00	0,18%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	159.428,00	0,12%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	3	140.834,77	0,10%
		Persone, formazione permanente	4	110.320,00	0,08%
		Persone, Formazione superiore	1	66.500,00	0,05%
4	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Totale		25	3.548.503,77	2,59%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2009
	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	7	2.420.441,00	1,77%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	6	532.246,00	0,39%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	3	253.230,00	0,18%
		Persone, formazione per occupati	2	122.000,00	0,09%
5	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Totale	18	3.327.917,00	2,43%
	C.I.O.F.S. - F.P. Emilia-Romagna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	5	1.949.000,00	1,42%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	14	674.682,00	0,49%
		Persone, formazione per occupati	9	270.832,60	0,20%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	7	151.168,00	0,11%
		Persone, formazione permanente	1	30.240,00	0,02%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	23.400,00	0,02%
		Persone, Formazione superiore	1	20.795,00	0,02%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	16.200,00	0,01%
6	C.I.O.F.S. - F.P. Emilia-Romagna	Totale	40	3.136.317,60	2,29%
	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	Persone, formazione per occupati	75	1.702.214,16	1,24%
		Persone, Formazione superiore	15	702.040,00	0,51%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	161.900,00	0,12%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	160.000,00	0,12%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	3	123.620,00	0,09%
		Persone, formazione permanente	2	21.780,00	0,02%
		Attività in regime di aiuti (57-b)	1	6.000,00	0,00%
7	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	Totale	101	2.877.554,16	2,10%
	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Attività ad accesso individuale (57-a)	4	782.380,00	0,57%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	13	691.153,00	0,50%
		Persone, Formazione superiore	5	372.000,00	0,27%
		Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	348.500,00	0,25%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	288.000,00	0,21%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	108.900,00	0,08%
		Persone, formazione per occupati	3	92.312,00	0,07%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	38.280,00	0,03%
8	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Totale	32	2.721.525,00	1,99%
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	Persone, formazione per occupati	39	1.316.809,50	0,96%
		Persone, Formazione superiore	7	427.209,00	0,31%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	9	299.596,00	0,22%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	4	283.728,00	0,21%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	128.000,00	0,09%
		Persone, formazione permanente	5	126.524,00	0,09%
		Attività in regime di aiuti (57-b)	2	42.300,00	0,03%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	3	36.060,00	0,03%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	11.500,00	0,01%
		Attività diffuse (57-c)	1	11.200,00	0,01%
9	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	Totale	73	2.682.926,50	1,96%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2009
	CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE Società Consortile a responsabilità limitata	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	1.158.000,00	0,85%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	4	600.000,00	0,44%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	3	594.596,60	0,43%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	258.700,00	0,19%
		Persone, formazione permanente	1	20.000,00	0,01%
10	CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE Società Consortile a responsabilità limitata Totale		14	2.631.296,60	1,92%
	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	5	1.440.000,00	1,05%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	462.140,00	0,34%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	216.776,50	0,16%
		Persone, Formazione superiore	5	160.350,00	0,12%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	112.790,00	0,08%
		Persone, Formazione post-qualifica	1	26.000,00	0,02%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	11.000,00	0,01%
		Persone, formazione permanente	1	7.200,00	0,01%
11	En.A.I.P. Forlì - Cesena Totale		21	2.436.256,50	1,78%
	Opera Madonna del Lavoro	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	2.151.000,00	1,57%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	3	176.400,00	0,13%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	4	83.530,00	0,06%
12	Opera Madonna del Lavoro Totale		10	2.410.930,00	1,76%
	ENGIM Emilia-Romagna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	1.957.000,00	1,43%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	6	268.384,00	0,20%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	94.197,40	0,07%
		Persone, Formazione superiore	1	50.000,00	0,04%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	30.000,00	0,02%
13	ENGIM Emilia-Romagna Totale		15	2.399.581,40	1,75%
	FORMAFUTURO	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	1.578.000,00	1,15%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	482.512,40	0,35%
		Persone, formazione per occupati	4	127.512,00	0,09%
		Persone, Formazione superiore	1	58.255,00	0,04%
14	FORMAFUTURO Totale		13	2.246.279,40	1,64%
	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	5	1.813.800,00	1,32%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	241.545,00	0,18%
		Persone, Formazione post-qualifica	1	52.000,00	0,04%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	45.738,00	0,03%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	30.500,00	0,02%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	23.400,00	0,02%
		Persone, formazione per occupati	1	16.800,00	0,01%
15	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Totale		17	2.223.783,00	1,62%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2009
	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Persone, formazione per occupati	29	930.181,32	0,68%
		Persone, Formazione superiore	8	643.424,00	0,47%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	320.000,00	0,23%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	173.020,00	0,13%
		Attività diffuse (57-c)	2	66.071,62	0,05%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	16.464,00	0,01%
16	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Totale		46	2.149.160,94	1,57%
	En.A.I.P. Piacenza	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	1.525.000,00	1,11%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	159.850,00	0,12%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	120.000,00	0,09%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	1	42.176,00	0,03%
17	En.A.I.P. Piacenza Totale		8	1.847.026,00	1,35%
	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	960.000,00	0,70%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	280.750,00	0,20%
		Persone, Formazione superiore	4	209.660,62	0,15%
		Persone, formazione per occupati	7	159.100,00	0,12%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	92.000,00	0,07%
		Persone, Formazione post-qualifica	1	56.000,00	0,04%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	35.880,00	0,03%
		Persone, incentivi alle persone per la formazione	1	3.600,00	0,00%
18	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Totale		22	1.796.990,62	1,31%
	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	1.249.000,00	0,91%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	212.570,00	0,16%
		Persone, formazione per occupati	4	91.375,00	0,07%
		Persone, Formazione superiore	2	80.284,00	0,06%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	74.880,00	0,05%
		Persone, formazione permanente	1	41.880,00	0,03%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	31.152,00	0,02%
19	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Totale		17	1.781.141,00	1,30%
	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	1	967.000,00	0,71%
		Persone, formazione per occupati	11	363.161,60	0,27%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	160.000,00	0,12%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	2	152.100,00	0,11%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	45.000,00	0,03%
		Persone, Formazione superiore	1	40.500,00	0,03%
	Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	18.154,00	0,01%	
20	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Totale		18	1.745.915,60	1,27%
TOTALE PRIMI 20 BENEFICIARI			761	62.420.396,55	45,57%

### Appalti

	Ragione Sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico
1	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio S.p.a.	Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione	1.720.000,00
2	RTI Obiettivo Lavoro S.p.a., Workopp S.p.a., Piazza del lavoro società consortile a responsabilità limitata	Servizio di ricollocazione di lavoratori in mobilità, in CIGS provenienti da aziende in crisi	1.552.800,00
3	RTI Engineering Ingegneria Informatica S.p.a., SCS Azioninnova S.p.a.	Acquisizione dei servizi di manutenzione, aggiornamento e sviluppo adeguativo dei sistemi informativi Siler e Sare (seconda ripetizione)	1.549.200,00
4	Tracce S.r.l.	Acquisizione dei servizi per l'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE OB. competitività regionale ed occupazione 2007/2013 (triennale)	1.440.000,00
5	T & D S.p.a.	Acquisizione dei servizi di assistenza tecnica al POR FSE Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna ai sensi del d.lgs. 163/2006 in attuazione della D.G.R. 202/2009 (triennale)	1.138.320,00
<b>TOTALE PRIMI 5 APPALTI</b>			<b>7.400.320,00</b>

### 2.1.7. Analisi qualitativa

Nell'ambito del POR FSE la Regione Emilia-Romagna ha previsto una struttura di governance con le Amministrazioni provinciali in qualità di OI, finalizzata a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente, attraverso tre livelli di programmazione:

- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010": insieme delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, che individuano, nel quadro delle priorità strategiche, le principali politiche da perseguire da Regione ed Enti Locali;
- un "Accordo tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro" nel quale sono affermate le competenze di Regione e Amministrazioni Provinciali in tema di programmazione, che è stato formalizzato per l'anno 2010 con Delibera di Giunta Regionale n. 1783 dell'11 novembre 2009 ";
- intese triennali tra la Regione e ciascuna Amministrazione Provinciale che traducono gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali.

Gli interventi sono stati programmati nel rispetto degli obiettivi di Lisbona e degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010) come stabiliti dalla decisione del Consiglio COM (2008) 869.

Nel corso del 2009 il complesso delle politiche attuate dalla Regione è stato indirizzato principalmente a prevenire e contrastare gli effetti della crisi economica al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, le capacità produttive e professionali, la competitività del sistema garantendone al contempo la sicurezza sociale.

Nonostante la Regione non abbia risentito in misura rilevante della crisi dal punto di vista occupazionale, è stato comunque cruciale per il mantenimento della competitività del sistema creare le condizioni per la piena attuazione della legge 17/2005, nonché degli accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con il Governo, le Regioni e le Province autonome in data 12 febbraio 2009, e successivamente con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009, cui è seguito il Patto sottoscritto con le Parti Sociali l'8 maggio 2009. Quest'ultimo individua indirizzi e criteri generali per la gestione condivisa delle procedure e degli strumenti di intervento nelle situazioni di crisi, degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive per il lavoro e l'occupabilità.

Sempre alta, si è mantenuta l'attenzione della Regione, verso l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più vulnerabili nel mercato del lavoro.

Il dettaglio delle misure attuate dalla Regione è presentato al paragrafo 2.1.7.3 relativo alla buona pratica, nonché all'interno dell'analisi dell'Asse Adattabilità.

#### 2.1.7.1. Dati di attuazione

Al 31.12.2009 sono stati emanati 230 bandi (di cui 132 al 31.12.2008). La Provincia di Bologna è l'Ol con il maggior numero di bandi, seguita da Parma, e con un numero uguale di bandi, Ferrara e Piacenza.

La programmazione ha riguardato tutti gli Assi del POR FSE 2007-2013; ricordiamo che gli Assi Capitale umano, Transnazionalità e interregionalità e Assistenza tecnica sono di esclusiva competenza regionale.

	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	REGIONE
<b>Assi di intervento</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>37</b>
I - Adattabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
II - Occupabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
III - Inclusione sociale	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
IV - Capitale umano										•
V - Transnazionalità e interregionalità										•
VI - Assistenza tecnica										•

In termini fisici, a fronte di 12.000 operazioni presentate sui vari Assi ne sono state approvate il 35% circa; se non consideriamo i voucher dell'alta formazione relativi all'Asse Transnazionalità, il numero delle operazioni approvate aumenta al 60% di quelle presentate.

In termini finanziari l'approvato risulta invece il 66% del presentato.

L'Asse in cui è maggiore il tasso di operazioni approvate, sia in termini fisici sia in termini finanziari, al netto dell'Asse Assistenza tecnica, risulta essere l'Asse Inclusione sociale.



Assi di intervento	Operazioni presentate		Operazioni approvate	
	nr. Operazioni	Importo presentato	nr. Operazioni	Importo impegnato
Asse I - Adattabilità	2.956	113.591.630,50	1.740	63.974.862,71
Asse II - Occupabilità	1.900	241.062.837,15	1.147	186.598.513,17
Asse III - Inclusione sociale	689	52.967.940,14	510	38.226.815,16
Asse IV - Capitale umano	392	65.912.965,59	168	36.327.474,42
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.049	26.091.963,00	629	2.394.465,00
Asse VI - Assistenza tecnica	14	11.766.258,00	14	11.766.258,00
<b>Totale</b>	<b>12.000</b>	<b>511.393.594,38</b>	<b>4.208</b>	<b>339.288.388,46</b>

Analizzando la distribuzione per Asse si evidenzia la prevalenza delle operazioni approvate sull'Asse I - Adattabilità (41% del totale delle operazioni), seguito dall'Asse II - Occupabilità (con oltre il 27% delle operazioni); a livello di impegni invece, sono maggiori gli impegni sull'asse Occupabilità (55% del totale approvato) seguiti da quelli sull'Adattabilità (quasi 19%).

Seguono in termini finanziari gli Assi Inclusione sociale (11,3%) e Capitale umano (10,8% circa). L'Asse Transnazionalità vede un elevato numero di operazioni che corrispondono agli assegni individuali assegnati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione".

Rispetto allo scorso anno sono aumentati gli impegni sull'Occupabilità ed Inclusione sociale, evidenziando l'attenzione continua posta dalla Regione rispetto al tema dell'inclusione sociale e lavorativa.

Assi di intervento	nr. Operazioni approvate	Importo impegnato	% Operazioni sul totale	% impegnato sul totale
Asse I - Adattabilità	1.740	63.974.862,71	41,35%	18,86%
Asse II - Occupabilità	1.147	186.598.513,17	27,26%	55,00%
Asse III - Inclusione sociale	510	38.226.815,16	12,12%	11,27%
Asse IV - Capitale umano	168	36.327.474,42	3,99%	10,71%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	629	2.394.465,00	14,95%	0,71%
Asse VI - Assistenza tecnica	14	11.766.258,00	0,33%	3,47%
<b>Totale</b>	<b>4.208</b>	<b>339.288.388,46</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Al 31.12.2009 sono state avviate 3.547 operazioni su 4.208 approvate (oltre l'84%) mentre risultano terminate 2.165 operazioni (il 61% circa di quelle avviate).

Il valore più elevato di operazioni avviate rispetto a quelle presentate riguarda l'Asse II - Occupabilità (il 97% circa), seguito dall'Asse IV Capitale umano (96,4%).

Assi di intervento	Operazioni al 31/12/2009			
	Presentate	Approvate	Avviate	Terminate
Asse I - Adattabilità	2.956	1.740	1.347	747
Asse II - Occupabilità	1.900	1.147	1.108	711
Asse III - Inclusione sociale	689	510	472	269
Asse IV - Capitale umano	392	168	162	67,00
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.049	629	445	369,00
Asse VI - Assistenza tecnica	14	14	13	2,00
<b>Totale</b>	<b>12.000</b>	<b>4.208</b>	<b>3.547</b>	<b>2.165</b>

#### 2.1.7.2. Analisi delle policy

##### Integrazione della dimensione di genere

Le attività programmate dalla Regione hanno posto attenzione verso le politiche di genere. In particolare l'Amministrazione ha promosso interventi:

- finalizzati alla stabilizzazione occupazionale dando maggiore priorità all'assunzione di donne;
- rivolti a donne impegnate in ruoli manageriali o imprenditoriali e finalizzati a sviluppare modalità di organizzazione e riorganizzazione del lavoro nell'ottica della conciliazione.

Nel corso del 2009, con DGR n. 411 del 30.03.2009 la Regione Emilia-Romagna ha approvato voucher conciliativi a sostegno delle famiglie in cui entrambi i genitori (o uno solo nel caso di nuclei monoparentali) lavorano e, ove vi sono bimbi al di sotto dei tre anni, per la frequenza a nidi d'infanzia privati, di cui alla DGR n. 15 del 19.01.2009 "Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia". L'obiettivo è quello di sostenere e potenziare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e la conciliazione tra tempi di cura e di lavoro per contenere il rischio per le donne di abbandonare o perdere il lavoro a seguito di una maternità, nell'ambito della priorità della Strategia Europea per l'Occupazione, che fissa al 33% il target di bimbi inseriti nei nidi per il 2010.

A seguito dell'Avviso pubblico rivolto agli enti referenti per l'ambito distrettuale socio-sanitario sono state approvate 21 candidature di enti per l'erogazione dei voucher di conciliazione nell'anno scolastico 2009/2010. Successivamente, sulla base di graduatorie formulate dagli enti sulla base dei loro bandi, sono stati assegnati voucher a 500 famiglie per un importo pari a 3,361 milioni di Euro, di cui 2,148 cofinanziati dal FSE Asse I - Adattabilità e 1,213 finanziati con risorse comunali.

Sulla base delle valutazioni di quanto realizzato nella prima annualità, nel mese di ottobre si è poi proceduto ad approvare con DGR n. 1480 del 12.10.2009 l'Avviso per la presentazione delle candidature per l'anno educativo 2010/2011. La DGR n. 106 dell'1.2.2010 ha approvato 22 candidature con un numero di voucher assegnabili di 1.418, per un ammontare di risorse complessive di 5,452 milioni di Euro, di cui 3,695 di FSE.

In linea con gli orientamenti europei, tutte le province hanno previsto all'interno degli Assi politiche trasversali volte a favorire l'integrazione della dimensione di genere.

Le Province, anche quando non hanno emanato avvisi rivolti specificamente all'integrazione della dimensione di genere, hanno posto particolare attenzione nel selezionare interventi in grado di garantire il principio delle pari opportunità.

È interessante evidenziare al riguardo come le province abbiano fatto proprio il principio di genere inglobandolo sia nei diversi avvisi emanati (in alcuni casi le imprese e gli enti che rispondevano agli avvisi provinciali dovevano indicare le azioni da intraprendere per garantire la parità di genere) sia nell'erogazione dei servizi previsti. Questi ultimi, infatti, si sono strutturati in modo da garantire la partecipazione delle donne tramite la diversificazione:

- dei servizi in base al target di clienti offerti dai Centri per l'Impiego;
- delle modalità di erogazione delle attività formative in base al sesso dei beneficiari al fine di garantirne equità nell'accesso.

Inoltre, per favorire un maggiore impatto degli interventi sono state avviate attività di accompagnamento al lavoro e sono state create sinergie tra settore pubblico e privato che in alcuni casi hanno dato avvio ad accordi sottoscritti tra i diversi attori provinciali. In particolare per favorire il principio delle pari opportunità tra uomini e donne i principali interventi hanno previsto:

- attività formative per la creazione di nuova imprenditorialità femminile;
- attività rivolte alla qualificazione e riqualificazione delle donne ed in particolare a favore di quelle assenti da molto tempo dal lavoro;
- azioni formative finalizzate all'inserimento lavorativo rivolte a donne immigrate fuoriuscite dal circuito della prostituzione;
- azioni di sensibilizzazione rivolte a imprenditori e manager e finalizzate a diffondere la cultura di genere (buone prassi organizzative e avanzamento di carriera);
- azioni formative rivolte a donne con elevati titoli di studio in ambiti professionali generalmente caratterizzati da elevata segregazione orizzontale;
- azioni tese a rimuovere le discriminazioni dell'accesso al lavoro e favorire la stabilizzazione occupazionale delle donne.

Alla promozione delle pari opportunità la Sovvenzione Globale Spinner 2013 ha riservato una specifica azione pilota.

Muovendo da un approccio di genere che tiene conto delle specificità femminili, tramite tale azione il Consorzio Spinner intende creare e sostenere un concreto collegamento tra mondo della conoscenza e sistema produttivo, per promuovere le competenze tecnico-scientifiche delle donne e trasformarle in motore di innovazione, imprenditorialità e sviluppo.

L'iniziativa pilota è quindi finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo ed i percorsi di carriera delle donne, sia in contesti produttivi sia negli ambiti della ricerca, pubblica e privata. Le metodologie attuative dell'iniziativa mirano sia ad aumentare il livello di partecipazione femminile alle altre azioni della Sovvenzione Globale che ad attuare attività specifiche riservate in via esclusiva all'universo femminile; troveranno altresì spazio specifiche

ed innovative azioni di empowerment - a favore delle destinatarie selezionate - studiate appositamente nell'ottica di genere nonché un servizio di mentoring anch'esso rivolto esclusivamente all'universo femminile.

L'azione pilota si trova nella fase di progettazione esecutiva e sarà operativa a partire dalla prossima annualità.

Infine, per sensibilizzare ed indirizzare tutti gli operatori Spinner (rete territoriale, tutor e responsabili delle funzioni consortili) alle tematiche di genere è stato avviato un percorso formativo che ha avuto inizio nel luglio 2009 e che accompagnerà tutto il percorso della Sovvenzione Globale.

**Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

Le province nel dare attuazione al FSE hanno previsto una serie di policy rivolte a favorire interculturalità ed in particolare l'integrazione sociale e la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro.

Al fine di perseguire al meglio l'obiettivo dell'integrazione economica e sociale degli immigrati, le province hanno attuato gli interventi avvalendosi del supporto di strutture pubbliche e private che quotidianamente si rapportano con tali soggetti. Tra queste strutture un ruolo centrale è stato ricoperto dai Centri per l'Impiego che per garantire parità nell'accesso ai servizi offerti hanno strutturato una serie di servizi specificatamente rivolti agli immigrati, come ad esempio l'incontro domanda/ offerta di lavoro e supporti linguistici e culturali.

Nei casi in cui le province non hanno previsto interventi specifici nei confronti degli immigrati questi sono stati sempre inclusi tra le categorie di destinatari.

Le iniziative rivolte a rafforzare l'inclusione sociale dei migranti rientrano nei primi tre Assi del PO: Adattabilità, Occupabilità e Inclusione Sociale. In particolare le attività programmate e avviate hanno previsto:

- Adattabilità: attività formative di base e tecnico professionalizzanti finalizzate a migliorare l'adattabilità dei lavoratori stranieri ed in particolare di quelli a bassa scolarità, over 45 e precariamente occupati; attività rivolte alla sensibilizzazione del lavoro regolare e della sicurezza del lavoro;
- Occupabilità: attività formative volte all'inserimento e reinserimento lavorativo degli immigrati e per favorire l'integrazione delle competenze professionali con quelle linguistiche; attività di supporto per il riconoscimento dei titoli posseduti;
- Inclusione sociale: attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a immigrati in situazione di forte svantaggio tra cui donne che hanno subito violenza e richiedenti asilo.

**Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale**

I bandi provinciali hanno previsto di rafforzare l'integrazione delle minoranze nel mondo del lavoro tramite:

- attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a richiedenti asilo politico e titolari di protezione sussidiaria;
- attività di accompagnamento e orientamento al lavoro, nonché attività di alfabetizzazione e di stage presso aziende per agevolare la collocazione lavorativa.

All'interno delle attività rivolte all'integrazione delle minoranze si citano due interventi rivolti nei confronti dei richiedenti asilo nelle province di Bologna e Rimini.

La prima Provincia ha previsto attività di formazione "polivalente" e transizione al lavoro tramite un approccio metodologico rivolto a strutturare percorsi (formativi e di orientamento) personalizzati. Le principali attività teoriche e pratiche riguardano:

- formazione per alfabetizzazione dei beneficiari;
- attività di orientamento al mondo del lavoro;
- attività di orientamento ai servizi del territorio;
- attività di stage in azienda.

La Provincia di Rimini, con il progetto "Formarsi per integrarsi", potenzia e integra gli interventi previsti dal progetto "Provincia di Rimini: terra d'asilo" tramite attività corsuali rivolte alla:

- motivazione al lavoro;
- realizzazione di laboratori polivalenti rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

#### **Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità**

La Regione nel dare attuazione al POR FSE ha mantenuto una elevata attenzione alle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa, prevedendo interventi specifici rivolti a soggetti svantaggiati. Tali interventi si concentrano in attività finalizzate:

- a promuovere l'occupazione di disoccupati in condizioni di forte svantaggio, di persone in situazione di estrema povertà, nonché di soggetti disabili;
- a sostenere percorsi formativi e di accompagnamento rivolti a donne in condizioni di svantaggio per favorirne l'inclusione lavorativa.

Anche le Province hanno posto particolare impegno nei confronti delle politiche rivolte a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Le operazioni approvate principalmente dell'Asse Inclusione Sociale integrano e si fondono con le intense attività previste dalle programmazioni nazionali e regionali (in molte province per favorire l'inclusione sociale sono stati siglati accordi e protocolli di intesa) ed in particolare con i Piani di Zona.

Per la complessità dei temi e delle azioni da intraprendere nei confronti di tale target di destinatari, le province hanno avviato attività sinergiche incentrate sull'azione dei Centri per l'Impiego e in integrazione con strutture pubbliche e private operanti principalmente nel terzo settore (ASL, SERT, istituti scolastici, enti di formazione, cooperative sociali, aziende e parti economiche e sociali).

Le azioni programmate, rivolte ad una molteplicità di soggetti a rischio di esclusione (disabili fisici e psichici, minori in difficoltà, tossicodipendenti) si sono concentrate in:

- attività di formazione finalizzate a favorire la collocazione lavorativa di disabili iscritti al collocamento mirato;
- attività di formazione, con il conseguente rilascio di certificazioni, per innalzare le competenze tecniche e professionali dei soggetti svantaggiati e favorire una più agevole e idonea collocazione nel mercato del lavoro;
- attività di alternanza scuola-lavoro per giovani svantaggiati;
- attività formative rivolte a tossicodipendenti e detenuti e finalizzate ad un più agevole collocamento lavorativo.

**Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

In base alla definizione sopra citata, le principali attività programmate nel 2009 dalla Regione che possono essere classificate come innovative sono due:

1. Le attività attuate dal Consorzio Spinner, in quanto sviluppano modelli di trasferimento tecnologico, di ricerca e di innovazione.

Per le finalità stesse del programma Spinner 2013, l'innovatività è elemento distintivo delle metodologie attuative e connotazione d'obbligo dei progetti concretamente finanziati. I criteri per l'ammissione al programma Spinner 2013, chiaramente esposti nel bando, insistono sulle conoscenze e competenze professionali dei candidati e sulla coerenza tra obiettivi del progetto e agevolazioni richieste. Tuttavia ai candidati è richiesto anche uno specifico approfondimento delle problematiche relative all'ambito tecnologico e al mercato in cui il progetto si colloca e una esplicita connotazione di innovatività del progetto stesso nell'ambito del contesto sociale, produttivo ed economico della Regione.

Il criterio di valutazione della innovatività del progetto ha fortemente contribuito alla selezione dei progetti finanziati.

A fronte di una incidenza media dei progetti ammessi sui progetti proposti pari al 57,2%, l'incidenza dei progetti approvati rispetto ai presentati è pari all'88,1 per i progetti cui è

stata riconosciuta una innovatività molto elevata (grado di giudizio 4); è del 69,5% quella per i progetti con innovatività alta (grado di giudizio 3) e solo del 9,3% quella per i progetti a bassa innovatività (grado di giudizio 2). Nessuno dei progetti assolutamente non innovativi (grado di giudizio 1) è stato ammesso ai benefici del programma, indipendentemente dalla valutazione conseguita sugli altri aspetti del progetto.

Nell'ambito dell'azione di "Creazione d'impresa", il panorama di proposte ammesse è assolutamente integrato con i connotati di specializzazione e di innovazione delle filiere produttive tradizionali della regione (ortofrutticolo, ceramico, farmaceutico, automazione industriale); l'articolazione dei settori in cui i progetti si collocano e delle tecnologie che questi richiedono proietta direttamente i progetti di Spinner2013 nel quadro della attuale fase di ricerca nelle università e nelle sperimentazioni dei centri privati, con un elevato livello di innovazione.

Nell'ambito delle azioni di trasferimento tecnologico, si segnalano numerosi progetti (53,4% dei 176 progetti di trasferimento tecnologico Spinner 2013 per un totale di 223 brevetti complessivamente attesi) in cui la brevettazione è tappa essenziale del percorso, evidenziando il contributo delle università e dei centri di ricerca al supporto di conoscenze e di sperimentazione nella realizzazione di nuovi prodotti; inoltre si evidenzia anche il contributo alla riorganizzazione allargata del processo produttivo attraverso l'attivazione di 194 accordi tra imprese e centri di ricerca pubblici.

2. La programmazione attuata dalla Regione in relazione alla strutturazione di un'offerta straordinaria relativa ai Servizi socio-sanitari, che è stata avviata a partire dalla formalizzazione di "Disposizioni per la formazione dell'Operatore Socio Sanitario in attuazione della L.R. 12/2003 ed approvazione dei relativi standard professionali e formativi" (di cui alla DGR 191/2009) e di un "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari" (di cui alla DGR 514/2009). Tale programmazione, finalizzata sia alla formazione iniziale di operatori socio sanitari rivolta a persone non occupate sia alla formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone occupate nei servizi socio assistenziali e socio sanitari<sup>1</sup>, rappresenta un'occasione per:
  - qualificare ulteriormente ed omogeneizzare le modalità di attuazione della formazione per OSS e del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze;
  - attivare una azione pilota regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa, sperimentando anche nuove modalità organizzative per il servizio di accertamento tramite esame, creando sinergie volte contestualmente alla messa in relazione delle opzioni per l'incremento delle opportunità offerte alle persone e alla riduzione dei costi in riferimento alle Commissioni per la certificazione.

1 Tali azioni sono descritte all'interno degli Assi Adattabilità e Occupabilità, ai successivi punti 3.1.1 e 3.2.1.

I riferimenti alle Amministrazioni Provinciali, tramite il rafforzamento delle reti degli attori locali, quali portatori di interessi diffusi, l'approccio innovativo della programmazione provinciale ha previsto all'interno degli avvisi l'introduzione di:

- nuovi metodi organizzativi e gestionali a sostegno delle imprese;
- nuove metodologie didattiche e nell'analisi dei fabbisogni;
- nuovi approcci alla selezione e valutazione degli interventi.

Gli elementi di innovatività sono presenti trasversalmente in tutte le attività programmate nei primi tre Assi del PO FSE e si riscontrano prevalentemente in quelle rivolte:

- alla gestione delle crisi economica attualmente in corso e al supporto offerto alle imprese e ai lavoratori;
- all'integrazione tra mondo della formazione del lavoro e dei servizi per l'impiego;
- all'individuazione di buone pratiche e al trasferimento tecnologico all'interno delle imprese per l'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

#### **Azioni transnazionali e/o interregionali**

Nel 2009 le attività transnazionali e interregionali promosse sul territorio regionale, e che verranno descritte dettagliatamente nel paragrafo 3.5.1., hanno riguardato:

- la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani";
- l'attuazione del protocollo d'intesa Italia-Romania sulla lotta alla tratta;
- il progetto "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione";
- l'adesione a diverse reti europee.

#### **2.1.7.3. Buona pratica**

Lo sforzo principale di questi ultimi anni nel campo della politica regionale unitaria è stato quello di far convergere, rinnovandole se necessario, all'interno di un sistema strategico di riferimento unitario rappresentato dal Piano Territoriale Regionale (PTR), le politiche di intervento e di regolazione.

Il nuovo PTR, i cui indirizzi erano già disponibili nella fase di predisposizione dei programmi della politica regionale unitaria e del Documento Unitario di programmazione (DUP)<sup>2</sup>, è stato approvato definitivamente dalla Regione nel corso del 2009.

Tra i principi fondamentali della nuova politica regionale, si evidenziano due elementi particolarmente importanti per comprendere l'impostazione della politica regionale unitaria nel suo complesso ed in particolare, per quanto concerne gli aspetti collegati al capitale umano ed al lavoro, della programmazione operativa del FSE:

- il primo elemento riguarda la volontà della Regione di rafforzare l'equilibrio tra sviluppo economico e coesione sociale. I risultati raggiunti dal modello di intervento

<sup>2</sup> Erano infatti disponibili il Documento preliminare del 2005 e gli Indirizzi per il PTR del 2007.



regionale sono nei fatti riconosciuti sia a livello regionale che nazionale; allo stesso tempo il PTR evidenzia le sempre maggiori sfide che la Regione si appresta ad affrontare. Da una parte le sfide sono legate alle crescenti tensioni legate alle dinamiche demografiche derivanti dal rapido incremento degli immigrati e dall'invecchiamento della popolazione. Questo mutamento ha importanti effetti sul mercato del lavoro, dove si evidenzia la crescita della precarizzazione e della disuguaglianza a carico soprattutto delle categorie più deboli (donne e immigrati) e i forti impatti che questi fenomeni hanno sulla coesione sociale. Per quanto riguarda lo sviluppo economico il PTR individua nel rinnovato sforzo per l'affermazione di una economia della conoscenza una delle risposte alle tensioni derivanti dalla globalizzazione, ma anche della crisi che sta caratterizzando questi primi anni di programmazione. Un rinnovato equilibrio fra sviluppo economico e coesione sociale (considerato il tratto distintivo dell'esperienza di successo regionale), necessita un forte coordinamento delle politiche regionali indipendentemente dal settore di riferimento e dalla fonte di finanziamento.

- il secondo elemento riguarda la governance della politica regionale ed in particolare le relazioni tra Regione e Amministrazioni locali, che sono sempre state coinvolte nei processi programmatori della Regione oltre che dotate di una grande autonomia nella fase di attuazione delle politiche. Rispetto a questa situazione il PTR sottolinea in modo chiaro la forte connessione tra lo sviluppo futuro della regione e l'identificazione di nuove modalità di governo regionale e di rapporto con i territori volte in modo particolare a superare la frammentazione degli interventi a livello territoriale e a favorire una maggiore aggregazione dei bisogni e delle necessità locali in un'ottica integrata e strategica. La costituzione del "sistema regione", uno dei principali slogan del Piano territoriale, non può avvenire se non all'interno di questo contesto di relazioni.

A questi principi si uniformano sia il Documento Unico di Programmazione sia il Programma Operativo FSE (PO FSE).

In entrambi i casi l'obiettivo è stato quello di delineare una strategia coerente con le nuove sfide enunciate dal PTR, favorendo gli aspetti di coordinamento ed integrazione tra i vari strumenti sia all'interno della strumentazione della politica regionale unitaria che con la politica ordinaria.

Per quanto riguarda il rapporto tra la Regione e gli Enti locali, lo sforzo è stato quello di favorire un processo di integrazione delle politiche a livello territoriale. Questa seconda ambizione viene esplicitata non solo nel testo dei documenti programmatici di riferimento, ma anche nel confronto partenariale ed interistituzionale che ha definito i contenuti specifici dei programmi di intervento nei diversi contesti territoriali. In questo ambito le sollecitazioni giunte dalla Commissione Europea si inseriscono perfettamente in un quadro programmatico che coinvolge l'intera attività condivisa fra regioni e territori.

Ciò che viene valorizzata è la natura strategica e concertativa della programmazione, che consente di mutare le strumentazioni a seguito delle esigenze nuove che pone il sistema

produttivo di riferimento, pur mantenendosi in un forte contesto unitario che deriva da una lettura di lungo periodo delle iniziative (derivante dal PTR) e dalla responsabilizzazione dei diversi attori coinvolti (grazie alle strumentazioni concertative)

Attraverso le scelte fatte e i comportamenti adottati nell'ambito della politica regionale unitaria si è così dato luogo ad un processo di convergenza reciproca di diversi processi programmatori e strumenti che interagiscono e si alimentano a vicenda; che non operano gerarchicamente ma con una vera interazione di tipo strategico.

Questa reciproca convergenza risulta ancora più visibile quando si scende ad esaminare il contenuto specifico dei Programmi Operativi da una parte e degli obiettivi del DUP dall'altra. La rilevanza dei contenuti strategici presenti nei PO Competitività e Occupazione, sviluppati in coerenza con le sfide di coesione economica e sociale sono diventati tra i principali elementi che hanno determinato l'impostazione strategica complessiva del DUP. In particolare i contenuti strategici e gli obiettivi specifici del PO FSE hanno costituito l'impianto di riferimento di importanti obiettivi assunti dal DUP quali gli obiettivi 1, 2 e 6 che a loro volta trovano la loro giustificazione strategica nelle sfide identificate dal nuovo PTR. Nella tabella seguente sono indicati i principi del PTR, i principali obiettivi del PO FSE e i corrispondenti obiettivi del DUP.

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico
Accrescere la coesione territoriale vedendo la dimensione territoriale come risorsa strategica per la crescita e l'innovazione e per superare gli squilibri. Rafforzare una economia ed una società basata sulla conoscenza	<b>Obiettivo 1</b> Rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione, attraverso il sostegno ai processi di cambiamento in senso innovativo ed il rafforzamento della rete della ricerca e del trasferimento tecnologico	Creazione di reti tra università, centri di ricerca mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e della innovazione. Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
Costruire un sistema regione fondato su reti forti. Rinnovare il modello di sviluppo sostenibile, trasformando la tutela dell'ecosistema in fattore di coesione sociale e di competitività dei territori	<b>Obiettivo 2</b> Potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze accompagnando tutti i cittadini verso i più alti livelli di formazione nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori. Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Sviluppare politiche e servizi per la anticipazione e la gestione dei cambiamenti. Attuare politiche del lavoro attive e preventive
Costruire un sistema solidale, continuando nel percorso di innovazione e qualificazione del welfare	<b>Obiettivo 6</b> Sostenere il percorso di innovazione e qualificazione del welfare per migliorare la qualità della vita delle persone	Rafforzare l'integrazione tra attività orientative e formative. Favorire l'inserimento nel lavoro e l'occupazione sempre con approccio integrato e personalizzato

Per quanto riguarda l'integrazione della programmazione e il coordinamento con il territorio, il processo di predisposizione e condivisione delle Intese ha fatto proprio il contributo del processo di programmazione negoziata portato avanti nel processo di attuazione del PO FSE <sup>3</sup> per il primo triennio di programmazione.

Allo stesso tempo, per il prossimo triennio, l'intervento del Fondo Sociale Europeo sarà declinato a livello territoriale anche in relazione all'Intesa e ai suoi contenuti programmatici e strategici definiti con il sistema territoriale. In particolare le specificità ed i relativi fabbisogni formativi derivanti dalla impostazione e dalle scelte fatte dal territorio nelle Intese diventeranno uno degli elementi in base ai quali verranno definite gli accordi con le Province, per favorire una maggiore integrazione tra gli interventi e la relativa attribuzione delle risorse finanziarie.

La forte relazione con il piano territoriale consentirà inoltre una lettura più eminentemente territoriale degli interventi. Questo avviene sia in fase di programmazione che in quella di valutazione vera e propria degli interventi.

Scendendo nel dettaglio delle scelte fatte nei diversi territori, nella definizione dell'obiettivo 1 del DUP, la linea di integrazione a livello territoriale è resa evidente dagli interventi dei Poli formativi che nella loro declinazione territoriale hanno offerto una opportunità di rafforzamento delle scelte fatte nell'ambito del PO FESR (vedi ad esempio le scelte fatte dalla provincia di Parma, Reggio Emilia e Ferrara) o di integrazione (ad esempio Rimini e Piacenza)

Nella declinazione a livello territoriale dell'obiettivo 2 del DUP le linee di integrazione sono individuate in relazione alla realizzazione di interventi a supporto dello sviluppo delle PMI, e alla creazione di nuove imprese.

In particolare, nel primo triennio di programmazione questi obiettivi hanno trovato attuazione in interventi orientati principalmente a supportare il sistema produttivo e del lavoro nella situazione di crisi che sta caratterizzando i primi anni di programmazione. Infatti il POR FSE ha rappresentato e rappresenta, nell'ambito del Patto per la crisi <sup>4</sup>, una importante leva di intervento a favore delle famiglie e delle imprese. Questi interventi si ritrovano all'interno di un contesto in cui non agiscono solo misure sul lavoro, ma anche azioni volte a potenziare il sistema produttivo, a renderlo più forte rispetto alle sfide che si trova a dover affrontare.

---

3 Il programma prevede, infatti tra gli strumenti attuativi un Accordo tra la Regione e le nove province dell'Emilia-Romagna che fornisce il quadro delle risorse regionali, nazionali e comunitarie disponibili per l'attuazione delle politiche locali, definendone l'attribuzione tra Regione e Province, in relazione ad obiettivi concordati, sulla base dei target strategici regionali e comunitari. I principi dell'Accordo sono stati poi declinati in nove Intese specifiche, tra la Regione e ciascuna Provincia, di durata triennale dove vengono tradotti gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali, individuando i contributi che ciascuna dimensione locale - con le proprie peculiarità - è chiamata a fornire per il conseguimento degli obiettivi regionali.

4 Il patto per la crisi firmato messo appunto e firmato dalla Regione nel corso del 2008 riconosce nel DUP uno dei principali strumenti di intervento per combattere la crisi e per sostenere il sistema produttivo.

## 2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al tema degli aiuti di Stato, nel corso del 2009 la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato il regime di aiuti di Stato alla formazione sulla base dei chiarimenti forniti dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie rispetto al cosiddetto “principio Deggendorf”, ed ha adottato un regime di aiuti all'occupazione ai sensi del nuovo Regolamento generale di esenzione n. 800 del 9.8.2008 (Gazzetta dell'Unione Europea serie L 214).

In particolare, con l'emanazione della DGR n. 1915/2009 la Regione ha aggiornato il regime di aiuti alla formazione - già adottato con DGR 1968/2008 - prevedendo l'applicazione del “principio Deggendorf” sugli aiuti illegittimi secondo quanto chiarito dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie. Di conseguenza è stato modificato l'adempimento richiesto alle imprese (e la relativa modulistica) riguardante la loro posizione rispetto ad eventuali ordini di recupero ricevuti per la restituzione di aiuti dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea.

Inoltre con DGR 1916/2009 la Regione ha adottato un regime di aiuti all'occupazione ai sensi degli articoli 40,41 e 42 del Regolamento 800/2008. Il regime disciplina come segue il livello massimo dei contributi previsti, in rapporto al costo salariale lordo o ai costi sostenuti dall'azienda:

- soggetti svantaggiati: 50%;
- lavoratori disabili: 75%;
- aiuti supplementari legati all'occupazione di lavoratori disabili: 100%.

A seguito dell'adozione del regime di aiuti all'occupazione si è provveduto a trasmettere alla Commissione Europea le informazioni sintetiche sul regime secondo lo standard previsto all'allegato III del Regolamento 800/2008.

La DGR n. 140/2007 “Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro (comprehensive delle disposizioni di cui al Capo II, sezione II e Capo III, sezione IV della L.R. 12/03)” e smi riporta gli elementi minimi essenziali che debbono essere rispettati nella fase di pubblicizzazione/aggiudicazione di una gara d'appalto. Di seguito si richiamano alcune informazioni della fase di pubblicizzazione/aggiudicazione e selezione delle operazioni.

### **Fase di pubblicizzazione/aggiudicazione:**

- le amministrazioni, oltre al bando, dovranno predisporre un disciplinare di gara ed un capitolato speciale d'appalto;
- la procedura di ricerca dei contraenti non differisce se l'importo dell'affidamento è superiore o inferiore alla soglia comunitaria, se non per alcuni aspetti riferiti ai termini di presentazione delle offerte e alla pubblicità;
- per i bandi sotto soglia è obbligatoria la pubblicazione dei bandi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma sette, del Codice;

- gli esiti delle procedure di gara verranno pubblicati sui siti delle Amministrazioni appaltanti, e sul Bollettino Ufficiale della Regione, oppure nell'albo pretorio delle Province, nonché sulla Gazzetta Ufficiale.

**Fase di selezione:**

- verifica di ammissibilità alla selezione: per poter accedere alla fase di valutazione le operazioni candidate devono essere in possesso dei requisiti formali previsti dai singoli bandi di gara/capitolati;
- istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: il riferimento per l'istruttoria tecnica è il Decreto Legislativo 163/2006 e smi.

Le azioni finanziate e affidate con appalti pubblici sono sottoposte al controllo della regolare esecuzione dell'attività e dei relativi stati di avanzamento delle operazioni.

## **2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2009 la Regione ha proceduto alla revisione delle "Disposizioni attuative" (approvate in data 8.02.2010 con DGR n. 105) a seguito di un lavoro di confronto tra Servizi Regionali, Amministrazioni Provinciali, Parti Sociali e soggetti attuatori, pur in assenza dell'approvazione formale a livello nazionale del Vademecum per la spesa del FSE.

La maggior criticità riscontrata ha riguardato l'ampio complesso di norme di regolamentazione delle misure "anticrisi", che comunque nel corso dell'anno sono state tutte approvate ed hanno consentito di regolare il processo di autorizzazione alla politica attiva, avvio della stessa a partire dalla presa in carico da parte del Centro per l'impiego del lavoratore, relazione con l'INPS, controllo, monitoraggio e pagamento dell'indennità. Nello specifico:

- convenzione tra Regione Emilia-Romagna e l'INPS sottoscritta in data 29 luglio 2009 relative alle modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga;
- Delibera di Giunta n. 1637 del 26 ottobre 2009 "Assegnazione e concessione risorse all'INPS per gli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato-Regione del 12 febbraio 2009 e alla convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna del 29 luglio 2009";
- Determinazione n. 12469 del 19 novembre 2009 del Servizio Gestione e controllo delle attività finanziate "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con DGR 1685/2009";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1646 del 2 novembre 2009 è stato approvato l'atto di "Approvazione dei principi per il ricorso alle semplificazioni previste dal Regolamento (CE) n. 396/2009 e del costo standard dell'indennità di partecipazione alle politiche attive dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga";

- Delibera di Giunta Regionale n. 1646 del 2 novembre 2009 “Approvazione dei principi per il ricorso alle semplificazioni previste dal regolamento (CE) 396/2009 e del costo orario standard dell’indennità di partecipazione alle politiche attive dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga”.

## 2.4. Modifiche nell’ambito dell’attuazione del programma operativo

Alla fine del 2008 la crisi socio-economica che ha coinvolto l’intera Europa ha determinato profonde riflessioni in merito alle azioni che a livello comunitario e dei singoli Stati Membri possono essere messe in campo al fine di favorire il superamento della crisi stessa e l’avvio di una nuova fase di sviluppo. Ricordiamo in proposito la Comunicazione della Commissione 800 del 26.11.2008 “A European Economic Recovery Plan”.

L’economia regionale, tuttavia, se confrontata sia con il panorama nazionale che con altre Regioni industriali del Nord o anche del Centro-sud sembra non aver risentito in misura rilevante della crisi dal punto di vista occupazionale. Gli indicatori del mercato del lavoro rilevano infatti una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali, ascrivibile sia alla solidità del tessuto produttivo regionale sia all’intenso ricorso agli ammortizzatori sociali.

I maggiori effetti della crisi hanno coinvolto soprattutto la componente maschile del mercato del lavoro, che ha visto accrescere di quasi due punti percentuali la quota dei senza lavoro, giungendo così al 4,1%. Si registra invece una crescita delle forze di lavoro femminili che determina un aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro regionale. Anche in un periodo di crisi la nostra regione riafferma inoltre la sua attrattività non solo per le persone migranti ma anche per le regioni del Sud d’Italia. Per contrastare ed attenuare gli effetti della crisi è notevolmente aumentato il ricorso da parte delle imprese alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Inoltre al fine di estendere il ricorso all’integrazione salariale, la Legge 2/2009 all’art. 19 ha previsto una deroga alla legislazione ordinaria, attuata poi dalla Regione a seguito dell’accordo con UPI, ANCI e Parti sociali dell’8 maggio 2009. In tal modo fino alla fine del 2009 sono stati stipulati oltre 5.000 accordi sindacali per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga a circa 23.000 lavoratori e lavoratrici occupati in oltre 3.000 aziende soprattutto della meccanica, della logistica e del sistema moda. Risulta infine considerevolmente aumentato il numero delle persone licenziate e inserite nelle liste di mobilità nei primi dieci mesi del 2009.

La congiuntura economica ha acuito inoltre la situazione di instabilità dei soggetti tradizionalmente più deboli nel mercato del lavoro. Si tratta in particolare dei giovani e delle donne, che incontrano maggiori difficoltà nella transizione dal lavoro atipico verso un lavoro stabile, e ciò si accompagna in media ad un minor reddito, fattore che accresce l’insicurezza negli individui e nelle famiglie.

## 2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2009 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

## 2.6. Complementarità con altri strumenti

### **Integrazione programmatoria e valutativa**

L'elemento dell'integrazione tra Fondi è stato prioritario a livello regionale in fase di definizione del Documento preliminare regionale al Documento Strategico, del Piano di Valutazione Unitario e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP, approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 180 del 25 giugno 2008, è previsto dal Quadro strategico nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei Fondi comunitari (FESR e FSE) e dei Fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013. I diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria sono stati chiamati in causa anche al fine di definire il Piano di Valutazione Unitario che è stato approvato come allegato del DUP. Tale documento identifica i temi cruciali della strategia regionale sulla base dei principali assi di intervento della politica regionale unitaria 2007-2013 e definisce tutti gli aspetti metodologici ed organizzativi, quali la struttura delle responsabilità, le risorse finanziarie, i Gruppi di pilotaggio della valutazione, la diffusione dei risultati della valutazione.

Per l'attuazione del DUP la Regione ha previsto il ricorso alla programmazione negoziata tramite la sottoscrizione delle *Intese per l'integrazione delle politiche territoriali* con i sistemi territoriali provinciali emiliano-romagnoli.

Nei mesi di aprile e maggio 2009 sono state siglate le Intese con le Province, articolate in una parte programmatica con le priorità da conseguire nel sistema territoriale e una parte attuativa con gli interventi da realizzare con le risorse del DUP e locali, contenenti:

- la declinazione a livello locale della strategia regionale al fine di ricondurre le politiche settoriali a disegni di sviluppo coerenti;
- l'utilizzo integrato delle fonti finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- le risorse locali per l'attuazione della strategia.

### **Prima esperienza operativa di complementarità: il "Catalogo verde"**

La prima integrazione per la programmazione regionale ha riguardato la creazione del Catalogo telematico regionale, denominato "catalogo verde", nell'ambito dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanziato dal FEASR, misure 111 - azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 "Consulenza aziendale".

Il catalogo verde contiene offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e rivolte alle imprese agricole e forestali del territorio, relativi ai seguenti temi:

- condizionalità e lavoro sicuro;
- agricoltura sostenibile e politiche di integrazione;
- miglioramento del rendimento complessivo delle aziende;
- servizi competitivi a supporto delle produzioni.

I servizi di formazione possono essere offerti solo dagli enti di formazione accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale, mentre quelli di informazione e consulenza da soggetti e organismi riconosciuti dalla Regione.

La Direzione Cultura Formazione e Lavoro - AdG del POR FSE - ha collaborato con l'AdG del POR FEASR alla definizione dei servizi e delle condizioni di partecipazione dei soggetti al catalogo verde, ed inoltre partecipa, con alcuni funzionari, al Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del catalogo stesso, come disposto con la Determinazione della Direzione Generale Agricoltura n. 16711 del 19.12.2007.

Tale gruppo di pilotaggio e valutazione:

- accerta il possesso dei requisiti di idoneità dei soggetti proponenti;
- valuta la congruità e l'ammissibilità delle proposte progettuali;
- propone il livello di contributo sulla base dei seguenti requisiti:
  1. congruità;
  2. tipologia delle tematiche;
  3. peso ponderale dei diversi strumenti (workshop, seminari ecc.);
- riassume i risultati delle proprie valutazioni in appositi verbali.

Le offerte formative inserite nel catalogo verde sono circa 1.130 <sup>1</sup>, di cui 169 sono state valutate e 133 sono state approvate ed inserite nel 2009. Nel corso del 2009 si sono svolte 10 sessioni di valutazione da parte del Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del catalogo verde.

Sulla base dell'esperienza del 2008, allo scopo di razionalizzare e semplificare le procedure inerenti il catalogo verde, sono stati approvati i seguenti atti:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 360 del 23 marzo 2009 è stata approvata la ridefinizione dei contenuti delle Misure 111 azione e 114 del POR FEASR;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 361 del 23 marzo 2009 è stato approvato l'aggiornamento del 1<sup>a</sup> Avviso pubblico (DGR n. 1652/2007) per la regolamentazione della presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza del catalogo verde;
- con Determina del Direttore Generale Agricoltura n. 6952 del 21 luglio 2009 è stata approvata la ricostituzione del Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte del catalogo verde a valere sul 2<sup>a</sup> Avviso pubblico di cui alla delibera 361/2009.

1 Data ultima rilevazione febbraio 2010.



Le migliorie e semplificazioni approvate con gli atti sopra richiamati riguardano sia i procedimenti per la gestione delle assegnazioni dei contributi agli utenti finali da parte delle province, sia i procedimenti per la presentazione delle offerte di servizi di formazione/informazione/consulenza nel catalogo verde da parte dei fornitori interessati.

Con particolare riferimento ai lavori del Gruppo di pilotaggio e valutazione è stata approvata, fra l'altro, una diversa modulazione delle scadenze delle sessioni di presentazione dei progetti da parte dei fornitori del catalogo verde. Tali scadenze sono diventate mensili anziché trimestrali e, conseguentemente, hanno frequenza mensile anche le sessioni di valutazione e approvazione delle proposte da parte dell'apposito Gruppo.

## 2.7. Modalità di sorveglianza

### Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2009 la Regione Emilia-Romagna ha convocato la seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2198 del 27.12.2007, in data 16.06.2009.

Nell'incontro sono stati affrontati tutti i temi collegati a specifici adempimenti regolamentari nonché quelli concordati con la Commissione Europea. Nello specifico:

- presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- informativa sulla crisi;
- informativa sull'integrazione di minoranze;
- informativa sul piano informazione e pubblicità;
- informativa in merito alla valutazione.

Rispetto a quest'ultimo punto sono stati ribaditi i principi e le modalità organizzative e metodologiche che la Regione Emilia-Romagna intende attuare partendo dalla pratica valutativa maturata nelle precedenti programmazioni, ma puntando al rafforzamento del ruolo della valutazione come strumento di miglioramento della qualità, efficacia e coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché della strategia e dell'attuazione dei programmi operativi, in un'ottica unitaria considerando la presenza di un Piano di Valutazione della Programmazione Unitaria. La Regione ha pubblicato nel mese di febbraio il bando di gara per la valutazione dei tre focus individuati nell'ambito del Piano di Valutazione unitario:

- i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale;
- la qualità del sistema della formazione continua e dell'adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi;
- lo stato delle pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere.

### **Le attività svolte in tema di sistemi di gestione e controllo**

In riferimento al tema “gestione e controllo” la Regione ha portato a regime, nel corso del 2008, il proprio sistema di gestione e controllo volto a garantire la sana gestione finanziaria della attività nel mutato contesto normativo della programmazione 2007-2013. Nel corso del 2009, in previsione della verifica dell'Autorità di Audit, è stato aggiornato il documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo e relative piste di controllo allegate. Nello specifico:

- sono stati aggiornati i riferimenti inerenti l'assetto organizzativo delle diverse Autorità, nonché degli OI, valutando da un lato l'adeguata presenza di personale al fine di svolgere le funzioni assegnate, dall'altro la separazione tra le funzioni di gestione e di controllo nel caso in cui l'Amministrazione sia beneficiaria dei finanziamenti;
- sono stati aggiornati i riferimenti normativi, a fronte delle novità intercorse nel corso del 2009.

I controlli attuati dall'Autorità di Gestione con riferimento alle operazioni formative finanziate prevede controlli di conformità amministrativa e regolarità di esecuzione nonché controlli di regolarità economico-finanziaria

I controlli di conformità amministrativa e regolarità di esecuzione sono finalizzati ad accertare il regolare svolgimento delle attività per prevenire le irregolarità ed assicurare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in materia, effettuati attraverso le seguenti modalità:

- verifiche gestionali di conformità e regolarità, effettuate in ufficio sulla corrispondenza di gestione con specifico riguardo all'ammissibilità degli utenti nonché alle modalità di attuazione delle iniziative formative con riferimento alle disposizioni previste in materia con particolare attenzione agli standard previsti in merito alla relativa durata e articolazione ed agli impegni progettuali formulati dal beneficiario nel progetto presentato approvato al finanziamento;
- verifiche ispettive di conformità e regolarità in itinere, effettuate in loco, senza preavviso presso le sedi di svolgimento dei progetti ed aventi per oggetto l'effettiva e conforme realizzazione delle attività formative con particolare riguardo ai nominativi di partecipanti, alle figure professionali comunicate nella corrispondenza gestionale, alla corretta tenuta delle registrazioni ufficiali di presenza, circa il rispetto dei requisiti della sicurezza delle sedi formative, dell'ottemperanza agli obblighi assicurativi e più in generale al conforme svolgimento delle attività con riferimento alle normative previste per la realizzazione delle attività formative.

I controlli di regolarità economico-finanziaria sono finalizzati ad assicurare la regolare utilizzazione dei fondi pubblici attraverso la verifica dell'ammissibilità delle spese richieste a rimborso dai beneficiari finali, effettuate attraverso le seguenti forme di controllo contabile e documentale:

- **verifica amministrativa contabile delle domande di rimborso** effettuata in ufficio con supporto informatico sul 100% delle domande di pagamento presentate dall'Ente Beneficiario attraverso modalità web;
- **verifica campionaria in loco delle domande di rimborso** effettuata su un campione di domande di pagamento già liquidate, presso la sede amministrativa degli Enti Beneficari sulla base dell'esame documentale di ammissibilità della spesa quale forma di controllo precedente e condizionante la certificazione alla UE della spesa dagli stessi sostenute;
- **verifica del rendiconto**, effettuata sulla totalità dei progetti secondo modalità diversificate tra beneficiari accreditati e non accreditati al sistema formativo regionale, in funzione della relativa regolamentazione prevista circa gli obblighi di tenuta della contabilità analitico-rendicontuale regolamentata dall' AdG ed il conseguente accesso a modalità di controllo documentale campionario o integrale. Con riferimento ai progetti di titolarità di enti accreditati al sistema formativo regionale la verifica è effettuata immediatamente dopo l'esame del bilancio relativo all'ultimo esercizio di pertinenza del progetto da verificare; per tali progetti, considerata la disponibilità di un sistema contabile analitico adeguato alle esigenze rendicontuali e testato durante ciascun esercizio, la verifica è realizzata su un campione documentale pari ad almeno il 20% delle spese rendicontate. La verifica rendicontuale delle spese di progetti realizzati da enti non accreditati ed in particolare dalle imprese beneficiari di contributi per la formazione del proprio personale è invece effettuata attraverso esame integrale delle spese presentate a rimborso.

La verifica dell'AdA avvenuta nel corso del 2009 non ha evidenziato alcuna criticità rilevante in riferimento al Sistema di G&C dell'Autorità di Gestione.

### **Sistema informativo**

Nel corso del 2009 è entrato a regime il sistema informativo della Regione Emilia-Romagna per la programmazione FSE 2007-2013 (SIF-ER) che, come per la passata programmazione, è centralizzato presso l'Amministrazione Regionale e fruibile in tutte le sue funzionalità dalle Amministrazioni Provinciali in qualità di OI.

Nello specifico, il sistema informatico è costituito da due parti integrate tra loro:

1. un sistema di raccolta dati via web destinato ai soggetti attuatori;
2. un sistema gestionale e di monitoraggio per la Pubblica Amministrazione (Regione e OI).

Nel corso dell'anno si è proceduto da un lato alla pubblicazione di nuove release di procedure informatiche o moduli applicativi già a sistema, dall'altro alla realizzazione di nuove procedure informatiche/moduli.

Nella prima casistica rientrano due nuove release della Procedura Pagamenti (nuova modalità di estrazione del campione dei documenti di spesa per il controllo, gestione

delle operazioni in partenariato, nuove funzionalità di invio delle proposte di rendiconto), nonché l'aggiornamento del modulo Controlli (informatizzazione delle check list dei controlli dell'Autorità di Gestione).

Con riferimento alla seconda casistica è stato realizzato il modulo MONIT-ER, applicativo per il monitoraggio al Ministero del Tesoro (IGRUE). In particolare sono state realizzate le procedure per la produzione del tracciato secondo il protocollo di colloquio ministeriale, le funzionalità per la richiesta dei codici CUP, i software di interfaccia con l'applicativo del Ministero.

Inoltre sono state realizzate applicazioni a supporto delle misure di contrasto alla crisi, in particolare sistemi di scambio dati attraverso web services.





### 3.1. Asse I - Adattabilità

#### 3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2009 pari a 1.740 di cui oltre il 77% avviate (1.347). In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (49.147) si sottolinea quanto segue:

- quasi il 46% è rappresentato da donne;
- quasi il 25% è costituito da lavoratori autonomi, di cui oltre il 40% donne, che rappresenta il doppio rispetto allo scorso anno, evidenziando come, in questo momento di crisi, siano più "sensibili" alla formazione le imprenditrici donne;
- residuale è il numero di lavoratori over 55 (il 6%);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore di circa il 54%.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.740	1.347	747
Destinatari	79.378	49.147	25.459

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
Destinatari avviati		Tot.	Donne
Genere	M	26.765	
	F	22.382	22.382
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	48.322	21.910
	<i>Lavoratori autonomi</i>	12.157	4.930
	Disoccupati	759	438
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	251	131
	Persone inattive	66	34
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	66	34

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
Destinatari avviati		Tot.	Donne
Età	15-24 anni	3.134	1.338
	24-54 anni	42.913	19.772
	55-64 anni	3.100	1.272
Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	2
	Migranti	394	154
	Persone disabili	110	47
	Altri soggetti svantaggiati	6.759	3.121
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	13.175	5.086
	ISCED 3	26.278	12.300
	ISCED 4	1	
	ISCED 5 e 6	9.693	4.996

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.1.22009 per obiettivo specifico<sup>1</sup> e riportati in Allegato 2 permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di operazioni approvate è l'obiettivo a) con il 59%, seguito dall'obiettivo c) con un valore pari al 27%; nell'obiettivo b) rientrano solo il 14% delle operazioni approvate; anche a livello di operazioni avviate il valore è sostanzialmente analogo;
- la tipologia nettamente prevalente in termini di operazioni avviate è costituita dalla formazione per occupati (con percentuali pari rispettivamente al 74%, 60% e 87% circa negli obiettivi a), b) e c); anche i destinatari sono nettamente prevalenti in tale tipologia con valori dell'80%, 87% e 98%; in termini abbastanza residuali troviamo, come tipologie di operazione, la formazione permanente e la formazione iniziale per adulti nell'obiettivo a), la formazione permanente nell'obiettivo b) e la formazione per la creazione d'impresa nell'obiettivo specifico c).
- in riferimento alle caratteristiche dei destinatari, rispetto ai valori complessivi per Asse sopra indicati, segnaliamo:
  - che rispetto alla media del 46% circa di donne nell'Asse, l'obiettivo a) vede la più elevata concentrazione di donne (oltre 48%) mentre l'obiettivo b) quella più bassa (40%);
  - l'obiettivo c) è quello con il più elevato numero di lavoratori autonomi con una percentuale del 31% rispetto ad una media del 25%;
  - l'obiettivo b) vede un numero di over 55 pari a quasi il 19% dei destinatari dell'obiettivo, quindi molto superiore alla media del 6% dell'Asse;
  - l'obiettivo c) è quello con la percentuale più elevata di titoli di studio universitari e post universitari con il 23% su una media dell'Asse del 20% circa.

<sup>1</sup> Gli indicatori relativi alle imprese saranno presenti nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione.



Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

### **Analisi qualitativa**

La Regione ha attuato gli interventi anticrisi nell'ambito del "Piano di politiche attive" di cui alla DGR 1124/2009, che ha previsto la messa a disposizione di un'offerta formativa costituita da percorsi di aggiornamento e specializzazione per area tematica, fruibili per moduli formativi flessibili e personalizzabili, e di percorsi individuali per la qualificazione e riqualificazione strutturati in riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche.

Nello specifico i percorsi di aggiornamento e specializzazione di 40 ore si caratterizzano per essere:

- flessibili in termini di modalità formative;
- disponibili su tutto il territorio;
- adattabili nei contenuti specifici ai bisogni dei lavoratori;
- riferiti a ambiti tematici (funzioni gestionali di impresa e funzioni produttive declinate per settore economico);
- rivolti a piccoli gruppi (mediamente 6 lavoratori).

Sono state approvate 8 operazioni su 10 presentate, per un totale di 1.189 moduli formativi, 7.134 lavoratori interessati e un importo di 7.438.985 Euro.

L'offerta di percorsi di qualificazione / riqualificazione (di durata variabile da 50 a 300 ore) è contraddistinta da elementi flessibilità in termini di modalità formative, contenuti e durata in funzione delle competenze pregresse, capillarità nel territorio, individualizzazione del percorso.

Sono state ammesse 393 proposte formative a qualifica (che si riferiscono a 88 qualifiche del repertorio SRQ) di cui 20 di italiano per stranieri; 1.940 sono le sedi territoriali ammissibili per la formazione sulle qualifiche.

Le risorse finanziarie in fase di prima attuazione per le attività formative relative al catalogo ammontano ad 6.500.000 Euro a valere sull'Asse I - Adattabilità.

Sono state inoltre previste attività di formazione e accompagnamento per le imprese ed i sistemi di imprese impegnate ad affrontare la crisi in situazioni differenti, che pertanto richiedono strumenti di intervento differenziati, finanziabili attraverso procedure just in time. Al momento sono stati approvati due piani formativi di grandi imprese in crisi per un finanziamento complessivo di 350.000 Euro ed un piano formativo a sostegno di imprese che assumono lavoratori in mobilità relativo a 40 lavoratori nel settore della logistica.

Inoltre, sempre all'interno del quadro di misure anticrisi:

- al fine di sostenere i lavoratori e lavoratrici atipici è stato mantenuto il servizio di informazione e di consulenza previdenziale, fiscale e contrattuale on line attraverso il sito atipici.it, ampliando i servizi con l'implementazione della consulenza on line ai lavoratori con partita IVA e non iscritti ad Ordini o Albi;

- è stato garantito il presidio dei processi amministrativi per la definizione delle intese con le parti sociali ed il rilascio delle autorizzazioni per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga a favore dei lavoratori di imprese in crisi che ordinariamente non possono beneficiare dei trattamenti di Cassa integrazione guadagni e di mobilità.

La Regione ha realizzato anche i seguenti interventi:

- azioni di conciliazione per famiglie in cui entrambi i genitori (o uno solo nel caso di nuclei monoparentali) lavorano e, ove vi sono bimbi al di sotto dei tre anni, per la frequenza a nidi d'infanzia privati (vedi punto 2.1.7.2);
- un intervento straordinario di formalizzazione e certificazione delle competenze previsto dalla Delibera di G.R. 530/2006 per riconoscere e valorizzare appieno le competenze già possedute da un minimo di 1.800 operatori impiegati nei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, in integrazione con un intervento sui disoccupati finanziati nell'Asse Occupabilità (vedi paragrafo 3.2.1).

Nella programmazione provinciale sono molto consistenti le azioni riferite all'Asse Adattabilità. Anche le province, nel dare attuazione al primo Asse del POR FSE, hanno rivolto particolare attenzione a programmare interventi in grado di fronteggiare la crisi economica in atto, collocandosi all'interno della programmazione regionale del "Patto per attraversare la crisi".

Al fine di attenuare i danni provocati dai negativi trend economici, gli OI hanno strutturato un impianto di azioni rivolte alla:

- contrattazione per l'accesso agli ammortizzatori sociali;
- ricollocazione lavorativa tramite attività informative e consulenziali;
- attività di supporto per migliorare le competenze per l'accesso al credito.

Più in generale tutti gli interventi, anticrisi e non, riferiti principalmente agli obiettivi specifici "a" e "b", per soddisfare le esigenze dei lavoratori e delle imprese sono stati individuati in maniera concertata con le parti economiche e sociali operanti sui territori provinciali. Inoltre un ruolo centrale per l'attuazione delle politiche è stato assegnato ai Centri per l'Impiego tramite attività di orientamento, consulenza e incontro domanda/offerta di lavoro.

Le azioni predisposte per il perseguimento del primo obiettivo specifico "a: Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", si concentrano in interventi di formazione continua e specialistica. In particolare le province nel 2009 hanno programmato e attivato:

- azioni formative rivolte ad innalzare le competenze tecnico professionali dei lavoratori deboli e precariamente occupati quali donne, over 45 anni, atipici stagionali e a bassa scolarità. Alcune attività formative, rivolte al perseguimento del suddetto obiettivo specifico, hanno previsto interventi formativi aziendali e interaziendali coerenti con i fabbisogni di riqualificazione professionale dei lavoratori;
- attività di formazione rivolta all'adattamento delle competenze degli occupati per sod-

disfare le esigenze delle imprese;

- attività di formazione flessibile in modo tale da permettere la partecipazione degli occupati, dei lavoratori in CIGS e in mobilità, finalizzate al consolidamento delle competenze e all'acquisizione di qualifiche certificabili riconducibili al Sistema Regionale delle Qualifiche;
- azioni rivolte alla stabilizzazione occupazionale per agevolare la permanenza nel mercato del lavoro di soggetti con rapporti di lavoro non subordinati;
- azioni rivolte a promuovere l'avanzamento di carriera e la conciliazione di vita lavoro delle donne;

Per l'obiettivo specifico "b: Favorire l'innovazione e la produttività verso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", le province hanno concentrato gli interventi sulla promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro e della responsabilità sociale d'impresa. In particolare gli interventi hanno previsto:

- azioni volte a sensibilizzare tutti gli stakeholder verso la cultura della prevenzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- interventi rivolti a promuovere nei confronti delle imprese comportamenti eticamente corretti al fine di contrastare anche forme di lavoro sommerso e favorire interventi per la promozione dei servizi di conciliazione.

In riferimento all'ultimo obiettivo specifico, "c: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", gli interventi si sono rivolti principalmente a sostenere la competitività aziendale, settoriale e di sistema economico, tramite l'innovazione tecnologica e organizzativa in settori e comparti coinvolti maggiormente dalla crisi economica in atto. Le azioni più significative programmate ed attuate nel 2009 hanno previsto:

- interventi formativi rivolti ad imprenditori, dirigenti e quadri operanti in aree distrettuali e non, in specifici settori e comparti sui temi dell'anticipazione dei cambiamenti di prodotto e processo, al fine di rendere le aziende più competitive sui mercati anche esteri;
- interventi di formazione per lavoratori di aziende in crisi;
- interventi formativi volti a sostenere il consolidamento di imprese già esistenti, anche tramite la creazione di reti e la nascita di nuove attività economiche in settori innovativi;
- interventi formativi e di consulenza volti a favorire il ricambio generazionale nel mondo delle imprese e il trasferimento tecnologico.

### **3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2009.

## 3.2. Asse II - Occupabilità

### 3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II - Occupabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2009 pari a 1.147 di cui quasi il 97% avviate (1.108). In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (24.387) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano poco più del 42% dei destinatari, quindi in leggera crescita rispetto allo scorso anno in cui la percentuale era del 40%;
- prevalente è la categoria degli inattivi (oltre 52%) seguita dai disoccupati (47% circa di cui poco più del 10 di lunga durata);
- la distribuzione per età segue tendenzialmente quella per posizione nel mercato lavoro, con l'75% circa di giovani con età compresa dai 15 ai 24 anni;
- quasi l'8% dei destinatari è rappresentato da migranti, sottolineando l'attenzione posta dalla Regione all'obiettivo dell'Asse di attuare politiche a favore di tale target;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore del 77% circa.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.147	1.108	711
Destinatari	38.801	24.387	13.613

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
Destinatari avviati		Tot.	Donne
Genere	M	14.085	
	F	10.302	10.302
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	57	27
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1	
	Disoccupati	11.585	5.686
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2.569	1.449
	Persone inattive	12.745	4.589
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	12.745	4.589
Età	15-24 anni	18.200	6.424
	25-54 anni	6.068	3.824
	55-64 anni	119	54
Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	
	Migranti	1.867	446
	Persone disabili	319	116
	Altri soggetti svantaggiati	1.254	669
Titolo di studio	ISCED 1 e 2	18.800	6.803
	ISCED 3	4.408	2.684
	ISCED 4	6	4
	ISCED 5 e 6	1.173	811

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2009 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di operazioni approvate e avviate è nettamente l'obiettivo e) con il 93% circa, seguito in maniera quasi paritaria dagli obiettivi d) ed f);
- nell'ambito dell'obiettivo d) paritarie sono le tipologie acquisizione di risorse e servizi alle persone con il 23% di operazioni avviate sul totale; la tipologia nettamente prevalente in termini di operazioni avviate nell'obiettivo e) è costituita dalla formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (40%) seguita dalla formazione iniziale per adulti (24%); quest'ultima tipologia è prevalente nell'obiettivo f) con oltre il 78% delle operazioni avviate sul totale;
- In riferimento alle caratteristiche dei destinatari segnaliamo:
  - che nell'obiettivo e) è concentrato il 97% dei destinatari dell'Asse;
  - tale obiettivo vede oltre il 76% dei destinatari appartenenti alla categoria "giovani" e il 78% con titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore);

- l'obiettivo f) vede oltre il 98% di donne come destinatari con fascia di età prevalente dai 25 ai 55 anni (l'81%); il 49% circa dei destinatari ha un titolo di studio corrispondente all'ISCED 3.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

### **Analisi qualitativa**

La Regione nel corso del 2009 ha programmato un intervento straordinario regionale per la qualificazione degli operatori addetti alle attività di assistenza di base (operatore socio-sanitario "OSS"). L'obiettivo dell'intervento è quello di incrementare, in relazione al processo di accreditamento in area socio-assistenziale e socio-sanitaria, la dotazione di personale in possesso della qualifica OSS all'interno del sistema dei servizi. La programmazione regionale straordinaria ha ricadute su tutti i territori provinciali mediante la modalità della rete dei soggetti ed anche attraverso specifici accordi/intese con datori di lavoro e le organizzazioni sindacali.

L'azione prioritaria rivolta a persone inoccupate o disoccupate residenti in Emilia-Romagna ha previsto il coinvolgimento sul territorio di almeno 1.150 utenti per un importo di 3,8 milioni di Euro a valere sull'Asse Occupabilità; l'altra azione del bando, a valere sull'Asse I - Adattabilità, per un importo di 400.000 Euro, ha riguardato il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsto dalla delibera di G.R. 530/2006 per riconoscere e valorizzare appieno le competenze già possedute dagli operatori impiegati nei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (vedi paragrafo 3.1.1).

Le province emiliano-romagnole, nel 2009, nel dare attuazione all'Asse Occupabilità hanno programmato una serie ampia di interventi di politica attiva del lavoro. Questi si rivolgono a giovani, donne, lavoratori e lavoratrici over 45, disoccupati a bassa scolarità e stranieri, per accrescerne le competenze di base, trasversali nonché quelle tecnico-professionali, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo. A causa della crisi economica in atto la programmazione e l'attuazione degli interventi su tale Asse sono diventate molto marcate e si concentrano prevalentemente sugli obiettivi specifici "d" ed "e". Un ruolo centrale nel perseguimento delle finalità dell'Asse II è assolto dai Centri per l'Impiego, dalle scuole, dagli enti di formazione professionale e dalle imprese.

Le province, per perseguire gli obiettivi previsti nell'obiettivo specifico "d: Aumentare l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro", hanno previsto una serie di interventi di orientamento e incontro tra domanda e offerta di lavoro attuati principalmente con il supporto dei Centri per l'Impiego. In particolare le principali attività svolte dai Centri hanno previsto il potenziamento dei servizi erogati quali accoglienza, informazione, orientamento ed erogazione di attività specialistiche, destinate a tutti i soggetti che necessitano di assistenza. Particolare attenzione è stata rivolta nei confronti del potenziamento dei servizi rivolti ai seguenti target di utenti:

- soggetti immigrati, con servizi finalizzati a facilitarne l'integrazione e l'accessibilità al lavoro;

- donne occupate e in cerca di ricollocazione lavorativa;
- adulti, rivolgendo particolare attenzione a quelli con età superiore ai 45 anni;

Gli interventi rientranti nel secondo obiettivo dell'Asse Occupabilità "e: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" hanno previsto:

- azioni formative finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti in possesso di titoli di studio non idoneo a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro;
- azioni formative per favorire l'innalzamento delle competenze tecnico-specialistiche di occupati e disoccupati e per l'acquisizione di qualifiche riconducibili al Sistema Regionale delle Qualifiche. Particolare attenzione è stata mostrata nei confronti dei lavoratori disoccupati a seguito della crisi occupazionale, giovani disoccupati con qualifiche non adeguate per essere competitivi nel mercato del lavoro e donne in cerca di occupazione;
- attività di orientamento (informazione, laboratori, tutorato) per favorire la collocazione dei giovani al termine degli studi scolastici e azioni rivolte all'alternanza scuola-lavoro;
- progetti di tirocini formativi rivolti a giovani, donne e disoccupati;
- attività di work experiences da svolgersi nel territorio italiano e all'estero e rivolte a giovani laureati e diplomati.

### **3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2009.

## **3.3. Asse III - Inclusione sociale**

### **3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità**

L'Asse III - Inclusione sociale vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2009 pari a 510 di cui quasi il 92% avviate (472).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (8.521) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 46% dei destinatari;
- quasi il 72% dei destinatari è disoccupato, di cui quasi il 45% di lunga durata;
- la fascia di età prevalente è quella dai 24 ai 55 anni (63%);
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg.

1828/2006) oltre il 38% è costituito da disabili seguito con il 23% da migranti e con il 21% circa da persone con “altre tipologie di svantaggio”;

- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore di oltre il 72%.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	510	472	269
Destinatari	11.707	8.521	4.389

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
Destinatari avviati		Tot.	Donne
Genere	M	4.580	
	F	3.941	3.941
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	310	146
	<i>Lavoratori autonomi</i>	7	2
	Disoccupati	6.117	2.982
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2.731	1.196
	Persone inattive	2.094	813
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.094	813
Età	15-24 anni	2.876	1.299
	25-54 anni	5.383	2.549
	55-64 anni	262	93
Gruppi vulnerabili	Minoranze	112	16
	Migranti	1.973	1.285
	Persone disabili	3.299	1.404
	Altri soggetti svantaggiati	1.805	574
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.136	2.698
	ISCED 3	2.090	1.070
	ISCED 4	9	5
	ISCED 5 e 6	286	168



L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2009 riportati in Allegato 2, permette di evidenziare che la tipologia di progetto prevalente è costituita dalla "formazione iniziale per adulti" con un numero di operazioni avviate pari a quasi il 47% del totale, seguita dai "percorsi di tirocinio" con il 15%.

Si evidenzia tendenzialmente la stessa distribuzione anche rispetto ai destinatari.

In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

### **Analisi qualitativa**

In relazione all'Asse Inclusionione sociale la programmazione regionale evidenzia una sostanziale distribuzione delle azioni tra tutti gli obiettivi operativi, ossia azioni rivolte a rimuovere le discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale, azioni volte a rafforzare l'integrazione tra attività orientative, formative e misure di accompagnamento al lavoro, e azioni volte a favorire l'occupazione di soggetti in condizioni di svantaggio.

La programmazione regionale nel 2009 si è focalizzata su interventi integrati di formazione e di accompagnamento all'ingresso nel mercato del lavoro di persone a rischio di esclusione sociale, fondati sulla valorizzazione e strategicità delle logiche di rete regionale e realizzati con il concorso delle diverse istituzioni e dei diversi attori locali.

Prioritari sono gli interventi rivolti a persone fortemente a rischio di esclusione per i quali l'integrazione nel mercato del lavoro costituisce un tassello strategico e ineludibile in un più ampio percorso di re-inclusione sociale già attivato dai Servizi territoriali competenti. Le azioni sono rivolte a donne vittime di violenza e donne in uscita da percorsi di sfruttamento sessuale, persone con disabilità psichica, tossicodipendenti in fase di recupero, persone senza fissa dimora e persone in condizione di povertà estrema.

La programmazione provinciale nel 2009 dà attuazione ai tre obiettivi operativi previsti nell'Asse Inclusionione sociale tramite il perseguimento di azioni tese a:

- rimuovere le discriminazioni nell'accesso all'occupazione;
- rafforzare le attività per garantire forme di sostegno personalizzato;
- favorire l'inserimento lavorativo di soggetti meno tutelati da strumenti regionali e nazionali.

Le province nella progettazione e attuazione degli interventi, in sintonia con i Piani di Zona, hanno previsto la creazione di reti tra i diversi soggetti, pubblici e privati, quali Centri per l'Impiego, enti di formazione professionale, imprese, servizi sociali e/o sanitari, il terzo settore e le parti economiche e sociali in quanto direttamente chiamati ad operare con i soggetti svantaggiati. Tale approccio ha permesso l'integrazione delle diverse professionalità e competenze che risultano indispensabili per rispondere efficacemente ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari. Inoltre le province hanno posto attenzione alle politiche rivolte alle donne in condizione di svantaggio, donne e uomini immigrati, detenuti e fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale. Le attività predisposte dalle province, per favorire l'inclusione dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione nel mercato del lavoro, hanno previsto:

- azioni di accompagnamento di disabili verso il lavoro nonché di persone in condizione di svantaggio attraverso attività formative per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento o reinserimento lavorativo;
- percorsi individuali rivolti a donne immigrate;
- azioni formative e tirocini per soggetti iscritti al collocamento mirato;
- attività formative rivolte a favorire l'inserimento lavorativo di detenuti tossicodipendenti, donne vittima di tratta e cittadini stranieri in condizioni di svantaggio.

### 3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2009.

## 3.4. Asse IV - Capitale umano

### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV - Capitale umano vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2009 pari a 168 di cui oltre il 96% avviate (162). In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (3.613) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano quasi il 41% dei destinatari;
- oltre il 73% dei destinatari è disoccupato;
- il 56% dei destinatari rientra nella fascia la fascia 24 - 55 anni;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore del 65% circa; tra coloro che sono in possesso di titoli universitari oltre il 48% sono donne.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	168	162	67
Destinatari	3.919	3.613	1.270

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	2.151	
	F	1.462	1.462
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	686	238
	<i>Lavoratori autonomi</i>	149	40
	Disoccupati	2.650	1.131
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	894	379
	Persone inattive	277	93
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	277	93
Età	15-24 anni	1.566	552
	25-54 anni	2.026	906
	55-64 anni	21	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	35	19
	Persone disabili	4	1
	Altri soggetti svantaggiati	655	297
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	47	8
	ISCED 3	2.339	865
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.227	589

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2009 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- la quasi totalità delle operazioni è concentrata sull'obiettivo specifico I) con una percentuale del 97% circa, distribuita tra "formazione superiore" (64% circa) e "percorsi IFTS" (34% circa); l'obiettivo h) prevede solo tre azioni di sistema approvate e l'obiettivo i) due azioni di sistema;
- tutti i destinatari riguardano l'obiettivo I), quindi rispetto alle loro caratteristiche si rimanda a quanto sopra riportato.

### Analisi qualitativa

#### **Sovvenzione Globale Spinner 2013**

Con DGR n. 237 del 25.02.08 è stato individuato il Consorzio Spinner quale Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica". L'obiettivo operativo nel quale si inquadrano le azioni di Spinner 2013 è quello di "rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca

finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e alla innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna" con l'obiettivo specifico della "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Nel 2009, il Consorzio Spinner, Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica", ha attivato tutti gli interventi (7 azioni) previsti nei 5 obiettivi specifici (ob. 1: Qualificazione del capitale umano per lo sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa; ob. 2: Qualificazione del capitale umano per la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico, la ricerca e lo sviluppo pre-competitivo; ob. 3: Qualificazione del capitale umano nei campi dell'innovazione organizzativa e manageriale; ob. 4: Inserimento delle donne in settori/ruoli a forte contenuto tecnologico e di innovazione; ob. 5: Promozione di esperienze di mobilità internazionale).

- **Azione 1** "Sviluppo di nuova imprenditoria innovativa", **2** "ricerca applicata, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo pre-competitivo", **3** "innovazione organizzativa e manageriale". Il 30/04/2009 è scaduto il primo bando Spinner finalizzato all'erogazione di un pacchetto di servizi e di agevolazioni per progetti di idea d'impresa, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo pre-competitivo e innovazione organizzativa manageriale. Il 13/05/2009 il Consorzio ha pubblicato il secondo bando.

A fine 2009 le sessioni previste per effettuare le valutazioni delle 786 domande pervenute nei due bandi sono state sei. Complessivamente le domande ammesse sono 461 (pari al 58,7% delle domande presentate) di cui 132 finanziate con il primo bando e 329 con il secondo. Analizzando la distribuzione delle domande ammesse a finanziamento, oltre il 54,7% si concentrano in attività di "idee d'impresa innovativa" (azione 1), il 38,2% in attività di "trasferimento tecnologico ricerca e sviluppo pre-competitivo" (azione 2) e il 7,2% in quelle di "innovazione organizzativa e manageriale" (azione 3).

La partecipazione femminile alle attività previste dai due bandi (in termini di proposte ammesse a finanziamento e presentate da donne) si attesta al 34,5%; positiva rispetto alle azioni 2 (48,4%) e 1 (44%), mentre su livelli molto bassi relativamente all'azione 3 (7,6%).

Il 66,4% dei beneficiari si concentrano nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni. In riferimento al tipo di finanziamento richiesto è interessante osservare che mentre i beneficiari più giovani (28 anni) sono maggiormente propensi verso iniziative di trasferimento tecnologico, i soggetti più maturi (32,2 anni) richiedono finanziamenti per la creazione d'impresa.

- **Azione 4.** Tale azione, tramite l'attuazione di due azioni pilota, ha finanziato interventi rivolti a favorire l'imprenditorialità femminile e l'inserimento di giovani laureate in aziende operanti nel settore dell'innovazione e della R&S. Il Consorzio, nel dare

attuazione a tale azione, ha emanato due bandi. Il primo è stato pubblicato in data 27/05/2009 ed è finalizzato ad attribuire tre borse di studio a ricercatrici impegnate in progetti di ricerca nell'area "scienze della vita - tecnologie per terapie avanzate". Oltre alle borse di studio il bando ha previsto interventi di consulenza per la valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale e incentivi economici per consentire alle borsiste di innalzare le proprie competenze tecniche e di mercato relative al progetto.

Il secondo bando pubblicato in data 28/10/2009 "Azione pilota donne, tecnologia e innovazione" è rivolto ad assegnare agevolazioni per donne interessate a sviluppare idee imprenditoriali innovative e per sviluppare progetti di ricerca industriale, trasferimento tecnologico sviluppo sperimentale, in collaborazioni tra università centri di ricerca e imprese.

- **Azione 5.** Con il bando del 28/10/2009 il Consorzio ha dato avvio all'azione pilota "mobilità internazionale". Tale azione, in collaborazione con le imprese della Regione, è rivolta a persone interessate ad esperienze di mobilità internazionale presso università, imprese e centri di ricerca esteri per sviluppare progetti di ricerca industriale trasferimento tecnologico e innovazione. La prima delle tre scadenze previste dal bando è stata prevista il 4/12/2009.
- **Azione 6.** Il consorzio Spinner, in collaborazione con le università di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma, ha avviato due Master iter-universitari di II livello "Cultura dell'innovazione, mercati e creazione d'impresa" con l'obiettivo di creare figure professionali in grado di gestire i processi di trasferimento tecnologico ed innovazione organizzativa. Contestualmente alla pubblicazione dei bandi di partecipazione dei master il Consorzio ha emanato due avvisi per l'attribuzione di voucher (8.000 euro) a copertura integrale della quota di iscrizione. Il primo avviso pubblicato 11/12/2008 ha finanziato tutti e 13 i partecipanti al master, il secondo pubblicato 11/11/2009 e con scadenza 29/01/2010 ha previsto l'assegnazione di 25 voucher dell'importo di 8.000 euro.
- **Azione 7.** Durante il 2009 è stata progettata e avviata una nuova azione finalizzata a sostenere soggetti ad alto potenziale che colpiti dalla crisi economica volevano riqualificare le loro competenze mediante la realizzazione di un progetto di innovazione con il coinvolgimento delle imprese. Tale azione ha trovato avvio a seguito della pubblicazione del bando il data 16/09/2009 " agevolazioni per persone interessate a realizzare piani di riprogrammazione professionale attraverso l'attuazione di progetti di innovazione all'interno di un'impresa".

### ***Piano Triennale 2008-2010 dell'offerta formativa***

Nel corso del 2009 è stata approvata e avviata l'offerta di formazione alta, specialistica e superiore <sup>2</sup>, in attuazione della seconda annualità del Piano triennale regionale, realizzato a seguito dell'Accordo integrativo sui Poli Tecnici di cui alla DGR 618/2008 <sup>3</sup>. Il Piano nasce dalla volontà della Regione di sviluppare un'offerta di formazione alta nella sue diverse accezioni, comprendendo sia l'offerta di percorsi di formazione specialistica e superiore sia i percorsi di formazione IFTS.

La programmazione di tale segmento di offerta nel contesto della crisi economica sottolinea come l'innalzamento delle competenze delle persone, oltre ad aumentare la loro occupabilità e adattabilità, rappresenta la condizione per lo sviluppo di un'economia regionale basata sulla conoscenza.

La prima programmazione dell'offerta composta da 95 percorsi di cui 28 ITFS e 67 di alta formazione, approvata nel 2008 e avviata e conclusa nel 2009, ha coinvolto complessivamente 1.562 allievi le cui caratteristiche sono di seguito riportate suddivise per tipologia.

- 
- 2 Con DGR 1306 del 28.07.2009 si è proceduto all'approvazione dell'offerta formativa dei Poli tecnici a seguito dell' "Invito a presentare progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e progetti di formazione alta e superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano- in attuazione del Piano triennale (2008-2010) dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore" del 05.05.2009.
  - 3 Tale piano stanZIA 9.000.000 Euro per ciascun anno di programmazione, pari complessivamente a 27.000.000 Euro dell'Asse IV Capitale umano per il triennio 2008-2010.

		IFTS		Formazione alta e superiore	
Partecipanti totali		590		972	
		V.a	%	V.a	%
Genere	M	373	63,2%	530	54,5%
	F	217	36,8%	442	45,5%
Titolo di studio	Titolo inferiore al diploma	34	5,8%	46	4,7%
	Diploma	433	73,4%	653	67,2%
	Laurea triennale	27	4,6%	81	8,3%
	Laurea	96	16,3%	192	19,8%
Età	15-24 anni			46	46
	25-54 anni			396	263
	55-64 anni			3	
Stato occupazionale	Studente	46	7,8%	47	4,8%
	In cerca di prima occupazione	149	25,3%	231	23,8%
	Disoccupato	291	49,3%	466	47,9%
	Occupato alle dipendenze	88	14,9%	177	18,2%
	Autonomo	16	2,7%	51	5,2%
Fasce di età	<20	73	12,4%	99	10,2%
	20 - 24	210	35,6%	282	29,0%
	25 - 29	121	20,5%	224	23,0%
	30 - 34	86	14,6%	170	17,5%
	35 - 39	56	9,5%	95	9,8%
	40 - 44	19	3,2%	56	5,8%
	>44	25	4,2%	46	4,7%

L'analisi degli esiti della prima annualità di programmazione, e la valutazione del modificato contesto economico, ha reso necessaria una parziale integrazione e ritaratura della specificità dell'offerta. Pertanto, fermo restando l'obiettivo di formare profili tecnici a diversi livelli di specializzazione, nella programmazione 2009 è stata valorizzata la potenzialità dell'offerta di rispondere alla domanda di formazione anche di lavoratori espulsi o a rischio di essere espulsi dal sistema produttivo.

Sono 28 i corsi di istruzione e formazione tecnica (IFTS) della durata di 1.000 ore approvati e avviati in collaborazione tra Enti di Formazione, Istituzioni Scolastiche, Università e Imprese, a cui si affiancano i corsi di formazione alta e superiore: 45 percorsi della durata di 500 ore rivolti a inoccupati e 25 percorsi di 300 ore rivolti a occupati e disoccupati. In riferimento agli ambiti settoriali, come si evince dalla tabella seguente, si evidenzia l'assoluta priorità del settore ICT e innovazione organizzativa che riguarda quasi il 39% dei percorsi, seguito dalla meccanica e dal turismo.

Settori/Province	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	TOTALE	%
Meccanica	6	1	1	4	1	3		3		19	19,4%
Agroalimentare						1	1	1		3	3,1%
Turismo e benessere	3	2	1			1	1		8	16	16,3%
Logistica e trasporti		2			1					3	3,1%
Abitare, edilizia, recupero, nuovi materiali			3	1		1	1	1		7	7,1%
Energia e ambiente		1	1	2	2	1	4	1		12	12,2%
ICT, Innovazione organizzativa	12	6	2	6	2	2	2	3	3	38	38,8%
	21	12	8	13	6	9	9	9	11	98	100,0%

L'offerta formativa alta, specialistica e superiore approvata e finanziata in attuazione della seconda scadenza del bando triennale si rivolge complessivamente a 1.479 persone.

### 3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La perdurante mancanza a livello nazionale degli indispensabili riferimenti normativi e regolamentari relativamente agli Istituti Tecnici Superiori ha comportato la necessità di intervenire in prima istanza con una proroga dei termini di candidatura, e quindi, a luglio 2009, quando si è ritenuta non più realistica la possibilità di attivare gli stessi nel rispetto della tempistica prevista nella programmazione regionale triennale, a revocare l'Invito.

## 3.5. Asse V - Transnazionalità ed interregionalità

### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nell'ambito di questo Asse è presente come operazione approvata e avviata l'attuazione del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" rivolta ai disoccupati.

I destinatari ai quali sono stati assegnati voucher sono pari a 629, di cui 445 avviati (71% circa).

Quasi il 70% dei destinatari sono donne e la fascia di età prevalente è quella dei 25-54 anni (89%). Rispetto al titolo di studio, come richiesto dal bando di gara, sono tutti in possesso di titolo universitario o post universitario.



Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, incentivi alle persone per la formazione	629	445	369
<b>Totale</b>	<b>629</b>	<b>445</b>	<b>369</b>

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	136	
	F	309	309
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	445	309
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	46	46
	25-54 anni	396	263
	55-64 anni	3	
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	445	309

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2009 e riportati in Allegato 2, evidenzia, come sopra anticipato, la presenza di un'unica operazione relativa al "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" con tipologia "incentivi alle persone per la formazione". In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

### Analisi qualitativa

Nella fase di avvio della programmazione di questo Asse fortemente innovativo per obiettivi e progettualità, in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi interregionali e/o transnazionali.

Di seguito si descrivono tre attività interregionali e transnazionali che hanno coinvolto la Regione nel corso del 2009:

- Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- Protocollo d'intesa Italia-Romania per la lotta alla tratta di esseri umani;
- Protocollo d'intesa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"

e l'adesione a due reti europee con cui è stata attivata una collaborazione.

### *Progetto Interregionale "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione"*

Con DGR n. 2265 del 22.12.2008 la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa relativo al progetto interregionale denominato "Verso un sistema integrato di alta formazione siglato con le Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto come capofila, la cui convenzione è stata formalizzata con DGR 409 del 30.03.2009.

Tale progetto interregionale vuole facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema dell'alta formazione e sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza avviata nel 2007.

La Regione Emilia-Romagna, insieme alle altre regioni, partecipando all'iniziativa del Catalogo persegue obiettivi finalizzati a:

- promuovere l'accesso individuale all'alta formazione;
- realizzare iniziative volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale;
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione;
- promuovere lo scambio di modelli e metodi, definendo criteri e principi qualitativi comuni;
- valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- semplificare le procedure di gestione;
- garantire l'operatività del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

La Regione, tramite attività di concertazione con le altre Amministrazioni e in base ai risultati conseguiti nel primo anno del progetto, ha ridefinito parzialmente i requisiti di accesso degli Organismi di Formazione e delle offerte formative al fine di garantire adeguati standard di qualità ai richiedenti i voucher.

Nel 2009 con DGR n. 742/2009 la Giunta regionale ha approvato un avviso unico rivolto:

- all'ammissione di organismi di formazione e di offerte formative al Catalogo;
- all'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo.

#### ***Ammissione di organismi di formazione e di offerte formative***

Gli Organismi di Formazione con corsi ammessi al Catalogo sono 89. Questi hanno presentato complessivamente 350 corsi di formazione di cui 314 sono stati ammessi al Catalogo.

La tipologia di corso prevalentemente ammessa risulta quella dei corsi di specializzazione (77,3%) seguita dai master universitari (10,5%), dai corsi di riqualificazione (10,2%) e dai master non universitari (2%).

#### ***Erogazione di assegni formativi***

Complessivamente le domande ammesse in Emilia-Romagna per concorrere all'assegnazione del voucher formativo sono state 4.701. Di queste ne sono state ammesse al finanziamento 561, pari all'11,9% delle domande ammesse.

I voucher finanziabili in base alla condizione occupazionale dei beneficiari sono quasi equamente distribuiti tra laureati disoccupati (49,4%) e occupati laureati/diplomati (50,6%). Prevalentemente i beneficiari finanziati hanno scelto di frequentare corsi di specializzazione (75,7%), corsi di riqualificazione (10,1%), master universitari (9,6%) e master non universitari (4,6%).

L'importo complessivo per il finanziamento dei voucher è di 2.800.000 Euro a valere sull'Asse V Transnazionalità e interregionalità. Per favorire la mobilità interregionale la Regione Emilia-Romagna, rispetto al 2008, oltre a finanziare l'iscrizione al corso (valore massimo 5.000 euro) ha previsto per chi frequenta un corso fuori regione il riconoscimento di spese di vitto e alloggio in base alla durata del corso.

L'atto di finanziamento e di impegno delle risorse è avvenuto con Decreto Dirigenziale del 01.04.2010.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione prevede l'erogazione di voucher formativi in mobilità. I potenziali voucheristi hanno la possibilità di frequentare le attività formative fuori dalla regione di residenza ed in particolare in quelle che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa.

Dall'analisi dei flussi di mobilità richiesta verso le singole regioni, la Regione Emilia-Romagna risulta essere quella dove si polarizzano maggiormente le scelte per svolgere attività formative. Oltre 57% delle richieste di mobilità (i voucher in mobilità richiesti in Emilia-Romagna sono 613 su un totale di 1.071) e oltre il 60% dei voucher finanziati in mobilità si concentrano in Emilia-Romagna (i voucher in mobilità finanziati in Emilia-Romagna sono 190 su un totale di 312).

Le motivazioni che rendono il territorio così attraente sono molteplici:

- la maggiore offerta formativa presente in Emilia-Romagna rispetto alle altre regioni. Delle 2.016 edizioni formative pubblicate a Catalogo quasi il 23% si concentra in Regione;
- le opportunità di vita/lavoro che si potrebbero presentare in tale territorio, al termine del percorso formativo;
- l'attrattività della città metropolitana capoluogo di Regione (Bologna).

#### ***Protocollo d'intesa Italia-Romania***

Le attività nell'ambito del Protocollo sottoscritto nel luglio 2008 per la collaborazione nella lotta alla tratta, sono proseguite con la costituzione del Comitato di pilotaggio che si è incontrato tre volte nel corso dell'anno.

Contemporaneamente l'AdG FSE della Romania ha approvato il progetto presentato dal Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità della Romania per finanziare le attività di scambio e visite di studio previste all'interno del protocollo. Il progetto che coinvolge i sottoscrittori del protocollo, una Ong rumena e una italiana, si intitola IN-SIEME - Rete transnazionale per scambi di esperienza, conoscenze e buone pratiche nel campo dell'inclusione sociale delle persone vittime della tratta, ed ha avuto un finanziamento complessivo pari a 16.626.000 Euro.

Le attività principali saranno:

- ricerca comparata, a livello europeo, sulla situazione della tratta di persone per verificare sia l'entità che le diverse situazioni;
- organizzazione di seminari transnazionali, rivolti alle autorità romene e italiane firmatarie del Protocollo di Bucarest e visite di studio per le autorità romene;
- elaborazione di un Catalogo di Buone Pratiche nel campo della tratta di persone sia sull'applicazione delle misure di prevenzione e lotta sia sulle misure di inclusione sociale delle vittime;
- creazione di pubblicazioni e materiali informativi per la disseminazione del progetto.

Al progetto ogni AdG contribuirà poi con lo sviluppo di specifiche attività nell'ambito dei propri PO FSE. Il 26 novembre 2009 a Torino si è tenuta la prima riunione di start up del progetto. Nell'ambito di questo progetto e di un altro finanziato sempre dall'AdG Rumena dal titolo "Aurora", finalizzato a favorire gli scambi tra operatori, saranno coinvolti i soggetti che nel nostro territorio si occupano di tratta, in particolare tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano al progetto regionale "Oltre la strada", per favorire i contatti con chi nei paesi d'origine delle vittime si occupa sia di tratta che del reinserimento delle persone che rientrano.

#### ***Protocollo d'intesa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"***

Con Delibera n. 657/2008 è stato approvato il Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", firmato in data 21.01.2008.

In concreto le attività e gli obiettivi da trasferire riguardano: l'analisi dei processi di

lavoro dell'ufficio giudiziario e la revisione dei diversi flussi informativi interni ed esterni; la valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richieste dell'utenza; la riorganizzazione dei servizi interni per l'innalzamento dei livelli di controllo gestionale; la riorganizzazione dei servizi per l'utenza volti alla creazione o all'ottimizzazione di sportelli unici; l'individuazione dei processi automatizzabili con il ricorso a nuove tecnologie informatiche; la progettazione di un sito web interattivo per la richiesta da parte dell'utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano.

La Regione Emilia-Romagna nel corso del 2009 ha indetto una gara, scaduta il 6.04.2009, con uno stanziamento di 1.500.000 Euro, per l'affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Emilia-Romagna (Tribunali di Modena, Ravenna e Reggio-Emilia, Ufficio del Giudice di pace di Bologna, Procure della Repubblica di Ravenna e Bologna).

Con determinazione n. 372 del 23/12/2009 del Direttore di Intercenter-ER si è provveduto all'aggiudicazione della fornitura per un importo complessivo di Euro 790.000,00 Iva esclusa.

Alla fine di dicembre è stata notificato l'atto di aggiudicazione alle società interessate.

### ***Reti europee***

#### *Rete Ex- Offender*

In aprile 2009 è stato approvato il progetto presentato dalla rete sul programma europeo "Network Learning". Il finanziamento è di 700.000 Euro ed è prevista anche la realizzazione di un portale tematico. In maggio si è tenuta a Brema la riunione di lancio e a settembre il Ministero del Lavoro in qualità di rappresentante della rete nazionale ha sottoscritto il protocollo operativo sulle attività di progetto.

In particolare l'Italia realizzerà un incontro sul tema dell'integrazione dei minori autori di reato e un seminario sul tema delle reti a favore dell'inclusione di detenuti e ex detenuti. La nostra Regione assieme alla Regione Toscana organizzerà (giugno 2010) il workshop degli esperti che prepareranno gli apporti tematici per il seminario nazionale sulle reti.

#### *Rete EUROMA*

Il Comitato di pilotaggio del progetto transnazionale, nel quale per l'Italia è presente l'Isfol in rappresentanza del Ministero del Lavoro, si è incontrato in Spagna e a Bucarest.

Il tavolo nazionale si è riunito due volte per verificare gli esiti degli incontri transnazionali e per verificare la realizzazione a livello locale di attività a favore di Rom e Sinti.

#### *Rete SaviAV a favore di rifugiati e richiedenti asilo*

La Regione ha aderito alla proposta di network europeo, presentata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali tedesco, sul tema degli interventi a favore delle persone che chiedono asilo e delle vittime di tratta per lavoro forzato. La rete intende rafforzare la capacità di intervento a favore di questi target e porre all'ordine del giorno delle Dire-

zioni Generali dell'UE interessate i temi delle politiche a favore delle persone rifugiate e vittime di tratta, non solo per ribadire la necessità di interventi specifici a sostegno della loro inclusione sociale ma anche per favorire la creazione di sinergie specifiche con altri finanziamenti ed iniziative (es. Dafne, piano d'azione EU).

Altro obiettivo della rete è la diffusione di informazione sull'immigrazione sicura tra gli Stati Membri dei partner principali e anche di altri partner - con una forte concentrazione anche su potenziali candidati all'entrata nella UE (Turchia, Croazia, Macedonia, Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina). Le informazioni sull'immigrazione sicura sono anche parte di una larga campagna di sensibilizzazione con lo scopo di una migliore "visibilità" del gruppo target e la prevenzione del fenomeno della tratta. Partner della rete sono:

- Belgio - Regione delle Fiandre - Agenzia del FSE;
- Grecia - Autorità di gestione programma operative sviluppo Risorse umane;
- Italia - Regione Emilia-Romagna AdG FSE;
- Italia - Provincia autonoma di Bolzano AdG FSE;
- Italia - Regione Piemonte AdG FSE;
- Italia - Regione Lazio AdG FSE;
- Italia - Regione Sicilia AdG FSE;
- Italia - Regione Lombardia AdG FSE;
- Italia - Regione Sardegna AdG FSE;
- Spagna - Ministero del lavoro e Immigrazione - DG Integrazione immigrati;
- Svezia - Regione di Stoccolma AdG FSE.

La rete ha partecipato a un bando della Commissione Europea per il finanziamento di network di apprendimento tra le AdG FSE e ha avuto assegnato un finanziamento di più di 500.0000 Euro. Tra febbraio e luglio si definirà il progetto operativo (le relative attività si realizzeranno tra agosto 2010 e gennaio 2013) che prevede workshop, visite di studio e scambi di operatori che operano sui target citati con l'obiettivo di accrescere la loro capacità di intervento e l'efficacia delle azioni promosse.

### 3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2009.

### 3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

#### 3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	4	3	
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	8	8	2
Servizi alle persone	1	1	
Informazione e comunicazione	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>2</b>

##### Analisi qualitativa

Al 31.12.2009 nell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica la Regione Emilia-Romagna ha approvato 14 operazioni, di cui 13 già avviate, che si riferiscono ai seguenti ambiti:

- Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione;
- Assistenza tecnica al POR FSE Ob. competitività regionale ed occupazione 2007/2013;
- Servizi connessi all'analisi e realizzazione del sistema informativo della formazione;
- Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Audit per le attività di audit di sistema e di audit sulle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- Organizzazione dei Comitati di Sorveglianza;
- Gestione della SG Spinner;
- Servizi di assistenza tecnica e monitoraggio del sistema di governance regionale;
- Servizi per l'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE Ob. competitività regionale ed occupazione 2007/2013;
- Assegnazione e concessione di un finanziamento all'associazione Tecnostruttura;
- Servizi di assistenza tecnica per il consolidamento e manutenzione del SRQ, SRFC, Form.Regolamentata e Serv. Lavoro.

#### 3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2009.





# 4

## Coerenza e concentrazione

Dall'analisi qualitativa della programmazione, presentata nei paragrafi precedenti, emerge l'assoluta congruenza delle politiche regionali con gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della strategia di Lisbona nonché la conformità con gli obiettivi del *lifelong learning*.

Centrale risulta infatti essere l'integrazione tra le politiche di sviluppo e di inclusione, sostenendo in modo prioritario l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.

Le azioni programmate concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività educative (di istruzione e formazione).

Si segnala come la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Al fine di illustrare la concentrazione della programmazione rispetto agli Orientamenti Strategici Comunitari si riporta la tabella di correlazione tra le priorità degli OSC e gli Obiettivi specifici del POR in cui sono evidenziati gli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2009. Si evidenzia come tutte le priorità siano state attuate con particolare riferimento alla priorità "1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale" coperta dall'asse Occupabilità (nonché dall'Asse Inclusione) che rappresenta anche l'asse prioritario del POR FSE 200/2013 a livello di importo stanziato.

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2009	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale	ASSE II OCCUPABILITÀ	d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	186.598.513,17	55,0%
	Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro		e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
	Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita		f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere		
	Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi	ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	38.226.815,16	11,3%
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				224.825.328,33	66,3%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali	ASSE I ADATTABILITÀ	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	63.974.862,71	18,9%
	Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		
			c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				63.974.862,71	18,9%

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2009	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	35.846.274,42	10,6%
			l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione		
	Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	481.200,00	0,1%
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				36.327.474,42	10,7%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4. Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi	ASSE VI ASSISTENZA TECNICA	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	11.766.258,00	3,5%
	Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi				
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				11.766.258,00	3,5%
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	2.394.465,00	0,7%
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				2.394.465,00	0,7%
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2009				339.288.388,46	100,0%



La Regione Emilia-Romagna ha destinato all'assistenza tecnica il 3,7% dell'ammontare complessivo del POR FSE 2007-2013, per un valore pari a Euro 29.840.134.

Al 31.12.2009 gli impegni ammontano ad Euro 11.766.258, pari al 39,4% del programmato. Per il dettaglio delle operazioni finanziate si rimanda al precedente punto 3.6.1.

Nel corso del 2009 è stata formalmente approvata la procedura in tre lotti relativa al Piano di comunicazione, all'Assistenza Tecnica al POR FSE, ai servizi connessi al monitoraggio del sistema di governance regionale pubblicati a fine 2008.

Inoltre si è proceduta all'assegnazione per il 2009 alla società in house della Regione delle attività connesse al supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione e al rinnovo dei servizi di assistenza tecnica per il consolidamento e manutenzione del SRQ, SRFC, Form. Regolamentata e Serv. Lavoro.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 31.01.2008.

Nel 2009 è stata pubblicata inoltre una procedura aperta suddivisa in tre lotti per un importo di 500.000 Euro relativa alla valutazione dei temi del POR FSE obiettivo competitività regionale ed occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna, che è stata affidata nel mese di maggio 2010.



# 6 Informazione e pubblicità

La consapevolezza del ruolo strategico della comunicazione ha portato l'AdG ad assegnare alle attività di informazione e pubblicità relative al FSE compiti complessi e ambiziosi, non meramente informativi.

Nel rispetto del principio del diritto d'informazione e libertà di espressione, in una logica di inclusione e valorizzazione della diversità e della partecipazione, le azioni di comunicazione intraprese nel corso del 2009 - in attuazione di quanto previsto dal Piano di Comunicazione FSE 2007/2013 - hanno avuto quale obiettivo generale il diffondere la conoscenza tra tutti i cittadini degli obiettivi, dei benefici attesi e dei risultati del Programma Operativo 2007-2013, aumentando la consapevolezza del ruolo che l'Unione Europea riveste nelle politiche per la qualificazione delle risorse umane, per l'occupazione e per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società regionale.

A ciò - che corrisponde al perseguimento di obiettivi di identità ed immagine capaci di "sommare" il ruolo locale e quello europeo in termini di sinergia ed integrazione - si è necessariamente affiancato un impegno costante in termini di trasparenza, accessibilità e imparzialità e un'attenzione specifica all'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di policy, e in particolare all' "*Obiettivo sapere*"<sup>1</sup> che, a seguito delle azioni intraprese a contrasto della crisi economica e occupazionale e in particolare dell'approvazione del Piano di Politiche attive, nel corso del 2009 ha acquisito centralità.

Nel corso del 2009 la comunicazione del PO 2007-2013 ha previsto l'utilizzo ricorrente e sistematico di diversi canali e strumenti quali il web, le relazioni con i media, i punti informativi e il numero verde, e l'intensificarsi delle attività e il ricorso integrato a più strumenti e canali in alcune fasi corrispondenti all'avvio di azioni di particolare rilevanza.

Nell'ambito delle diverse azioni realizzate in attuazione del Piano di Comunicazione, l'Autorità di Gestione - nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1828/2006 - ha predisposto la realizzazione di un'attività informativa principale che per il 2009 ha visto la presenza di Richard Sennett con la lezione magistrale "Le mani per pensare", ha esposto la bandiera dell'Unione europea per una settimana davanti alla propria sede

1 "Promuovere il sapere come principale strumento di crescita individuale e collettiva. Il bisogno di apprendimento, di specializzazione e perfezionamento delle competenze non è sempre consapevole tanto nei singoli quanto nelle organizzazioni. Oltre a promuovere il sistema di opportunità offerte dal FSE 2007-2013, rispondendo al diritto di informazione, di trasparenza e di accessibilità, un obiettivo comunicazionale di questo Piano è quello di sensibilizzare i cittadini e i lavoratori e il sistema economico-produttivo al bisogno di apprendimento e alla formazione lungo tutto l'arco della vita".

ed entro il 30 giugno 2009 ha proceduto con la pubblicazione elettronica della lista dei beneficiari, indicando per ognuno di essi la tipologia d'azione, la denominazione l'operazione e l'ammontare del contributo pubblico dell'operazione al 31/12/2008, che comprende sia i fondi comunitari che quelli nazionali. La tabella è scaricabile al seguente indirizzo web: <http://www.emiliaromagnasapere.it/fse/fondo-sociale-europeo/beneficiari-degli-interventi>

In coerenza con gli indirizzi di politica regionale unitaria e con la strategia di *comunicazione integrata* definita in fase di pianificazione delle attività, le principali azioni di comunicazione realizzate nel corso del 2009 sono nate dal confronto e dalla collaborazione con i diversi attori coinvolti nella programmazione, attuazione e valutazione del PO. In particolare, per citare alcuni esempi, insieme alla Commissione Europea, alle altre Direzioni Regionali e agli Europe Direct è stato organizzato il Circo Sociale Europeo, con gli organismi intermedi sono stati progettati, realizzati e distribuiti i materiali informativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione in deroga, in collaborazione con i Comuni è stata progettata la campagna informativa dei Voucher per la conciliazione, mentre la campagna informativa dei Poli tecnici ha visto l'adesione di tutti gli enti gestori delle attività.

Segue una descrizione sintetica delle principali azioni intraprese nel corso del 2009, ognuna delle quali progettate e realizzate sulla base di una nuova *immagine coordinata* in grado di esprimere l'unità d'insieme delle politiche regionali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo in Emilia-Romagna.

## 6.1. Campagna di comunicazione istituzionale

### 6.1.1. L'Emilia-Romagna riparte con me

Obiettivi della campagna, avviata il 20 novembre 2009:

1. Comunicare che la Regione Emilia-Romagna, insieme alle associazioni imprenditoriali e sindacali e le altre istituzioni del territorio, è impegnata a contrastare gli effetti della crisi economica e che per superarla, attraverso risorse regionali ed europee, ha scelto di investire sulle persone, sulle loro capacità, per *ripartire* da loro, dalle loro realtà, dalle loro aspettative, dalla loro cultura del lavoro e del "fare impresa" che è patrimonio dei cittadini emiliano-romagnoli.
2. Comunicare - in particolare ai lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga - la necessità di investire sulle proprie competenze per uscire dalla crisi rafforzati, promuovendo il valore strategico, individuale e collettivo, della formazione e in questo modo la partecipazione ai percorsi formativi programmati dalla Regione.
3. Comunicare il ruolo svolto dal Fondo Sociale Europeo nella politica regionale di contrasto alla crisi.

Il Fondo Sociale Europeo ha un passato. Le azioni messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il Fse hanno avuto, hanno e avranno una relazione diretta



con la vita delle persone, un impatto sulla qualità dei loro percorsi esistenziali e professionali e sulle scelte non sempre facili da intraprendere nel corso della vita. Dal 2000 ad oggi sono oltre **1.000.000 i cittadini dell'Emilia-Romagna** che hanno avuto accesso ad attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo. **Numeri**, ma anche e soprattutto **storie da raccontare** per comunicare le opportunità e i risultati delle politiche regionali cofinanziate dal FSE, l'impegno della Regione, del partenariato istituzionale e delle forze sociali per salvaguardare la produttività e l'occupazione e trasmettere il valore della formazione in questa fase congiunturale.

Per questo motivo gli strumenti previsti dalla campagna istituzionale **L'Emilia-Romagna riparte con me** hanno rappresentato, dato voce, e raccontato le storie di persone che hanno colto opportunità cofinanziate del FSE e grazie ad esse - e alla loro capacità, attitudine e desiderio di essere parte attiva del sistema economico-produttivo - si sono riqualficate e hanno mantenuto il proprio lavoro, hanno trovato una nuova occupazione, sono uscite dal precariato o sono entrate nel mercato del lavoro.

Sei sono le testimonianze su cui si è fondata la campagna integrata "raccontata" in prima persona: 6 brevi documentari (mini-doc della durata di 3 minuti), diretti da Massimo Coppola, comunicati radiofonici, affissioni, inserzioni stampa hanno restituito - con stile e taglio differenti a seconda del mezzo - il racconto di cittadine e cittadini che nella formazione hanno trovato una reale opportunità di cambiamento.

Nei sei brevi documentari - cuore della campagna, andati in onda su 21 emittenti regionali per 15 giorni e pubblicati sui portali regionali - Gianni, Irene, Cristina, Daniele, Piara e Mattia, intervistati sul luogo di lavoro o in aula nel corso di un'attività formativa, raccontano in 3 minuti circa la loro esperienza. Universo narrativo e comunicazione istituzionale interagiscono per testimoniare con semplicità, naturalezza e realismo - attraverso il racconto delle esperienze personali - che il Fondo Sociale Europeo non è una risorsa teorica, velleitaria e distante. Al contrario - e lo ha già dimostrato - è in grado di cambiare in meglio la vita delle persone, di essere sociale nel senso più vero del termine, di incoraggiare la riflessione del cittadino su temi difficili e complessi quali la percezione di sé, delle proprie potenzialità e capacità. E - in tempo di crisi - di offrire opportunità concrete per entrare nel mercato del lavoro, rafforzare le proprie competenze per mantenere la propria occupazione o riqualficarsi per trovarne una nuova. In una espressione, di fare la differenza nella vite delle persone.

Le stesse testimonianze sono state declinate negli altri strumenti della campagna:

- **comunicati radiofonici:** 4 soggetti - 9 emittenti radiofoniche - durata: 15 giorni;
- **inserzioni stampa:** 4 soggetti - 16 testate - 32 inserzioni - durata: 15 giorni;
- **affissioni** sul territorio regionale: 270 poster 6x3 - 176 standardi bifacciali 140x200 - durata 15 giorni;

Per rafforzare la vocazione informativa della campagna, in collaborazione con le Province, è stato realizzato il pieghevole "Un patto contro la crisi - Interventi a favore dei lavoratori", rivolto ai lavoratori interessati dai ammortizzatori sociali. Progettato e realizzato in 9 versioni (testo introduttivo comune e informazioni relative ai Centri per l'impiego differenti per ciascuna Provincia) e in 4 lingue (italiano, inglese, francese e arabo), comunica le attività che la Regione Emilia-Romagna, attraverso il Fse, ha mes-

so in campo per dare risposte tempestive alle difficoltà che i lavoratori stanno vivendo, indica quali sono i diritti e doveri dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga e in particolare illustra le attività di formazione finanziate dal FSE.

La comunicazione rivolta ai lavoratori, alle imprese e al grande pubblico - fondata sulle storie di vita di cittadine e cittadini - è stata preceduta e affiancata da una brochure indirizzata in particolar modo al partenariato economico-sociale e volta a comunicare e soprattutto a condividere le tappe e i primi traguardi di un percorso svolto insieme per attraversare la difficile fase congiunturale, ribadire l'impegno, anche in termini di risorse impiegate, che la Regione Emilia-Romagna attraverso il FSE ha assunto e illustrare opportunità rese disponibili per fornire risposte efficaci e tempestive alle persone, ai lavoratori e alle imprese.

Realizzata a pochi giorni dalla firma del "Patto per attraversare la crisi", nel luglio 2009, la brochure è stata stampata in **25.000** copie e distribuita attraverso **540** spedizioni mirate.

## 6.2. Campagne di comunicazione informative

### Assegni per conciliazione

Aprile - Giugno 2009

Campagna di comunicazione, realizzata in collaborazione con i Comuni, finalizzata a diffondere in modo omogeneo e coordinato sul territorio regionale, la conoscenza degli Assegni per i nidi di infanzia. Ha previsto la progettazione di diversi strumenti di comunicazione coordinati (pieghevole, locandina A4, locandina e inserzione stampa) che ogni Comune ha personalizzato sulla base delle proprie specifiche esigenze informative.

### Poli Tecnici. Tecnica per crescere

Luglio-Novembre 2009

Campagna informativa volta a diffondere la conoscenza delle opportunità di formazione previste dalla seconda annualità dei Poli Tecnici e realizzata in collaborazione con gli enti gestori delle attività.

Con l'approvazione da parte della Giunta regionale della seconda annualità dell'offerta formativa dei Poli Tecnici, in continuità con quanto realizzato nella prima annualità, per rafforzare il valore di tale programmazione regionale e l'apporto del Fse nell'attuazione delle politiche formative e del lavoro, è stata realizzata una seconda edizione della campagna informativa composta di diversi strumenti (locandine di diversi formati, pieghevole, inserzione stampa) e resi **disponibili a tutti gli Enti gestori delle attività**.

### 6.3. Web

#### **EmiliaRomagnaSapere.it ed EmiliaRomagnaLavoro.it**

Sono due i nuovi portali della Regione Emilia-Romagna dedicati alle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro e al FSE in Emilia-Romagna in linea dal 20 novembre 2009, giorno di avvio della campagna "L'Emilia-Romagna riparte con me" e ad essa coordinati graficamente.

Il nuovi siti che sostituiscono form-azione.it (che nell'arco della precedente programmazione FSE, dal 2003, ha contato oltre 4 milioni di accessi) si rivolgono ai cittadini, ai lavoratori, alle imprese e agli operatori del sistema della formazione per comunicare - in una logica di trasparenza, accessibilità, e imparzialità - le opportunità previste dalla programmazione regionale cofinanziata dal FSE

Tali strumenti intendono agevolare e promuovere una conoscenza organica delle opportunità del sistema di istruzione e formazione e lavoro cofinanziate dal FSE, della tipologia dell'offerta, dei servizi erogati e degli strumenti e dei canali di comunicazione progettati e utilizzati dalla amministrazione per favorire l'accesso in qualsiasi momento ad una informazione chiara, esaustiva ed aggiornata delle attività previste.



## Dati finanziari anno 2009

Di seguito si riportano le tabelle finanziarie relative al solo anno 2009 come richiesto dalla Commissione Europea con nota 466 del 19.3.2010 e con comunicazione 228430 del 30.4.2010.

Anno 2009					
Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	165.330.474,00	35.266.270,90	20.294.030,03	21,3%	12,3%
Asse II - Occupabilità	377.437.373,00	68.962.158,22	58.026.106,37	18,3%	15,4%
Asse III - Inclusione sociale	96.778.814,00	17.482.095,68	12.400.868,48	18,1%	12,8%
Asse IV - Capitale umano	120.973.517,00	8.857.074,42	10.094.368,29	7,3%	8,3%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	16.129.802,00	0,00	827.331,00	0,0%	-
Asse VI - Assistenza tecnica	29.840.134,00	6.184.448,00	4.391.232,18	20,7%	14,7%
<b>Totale</b>	<b>806.490.114,00</b>	<b>136.752.047,22</b>	<b>106.033.936,35</b>	<b>17,0%</b>	<b>13,1%</b>

Anno 2009					
Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata <sup>1</sup>	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari**	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	20.294.030,03	20.294.030,03	-	22.023.341,86	5.068.246,60
Asse II - Occupabilità	58.026.106,37	58.026.106,37		59.389.327,72	23.277.693,49
Asse III - Inclusione sociale	12.400.868,48	12.400.868,48		13.472.302,61	4.407.394,74
Asse IV - Capitale umano	10.094.368,29	10.094.368,29		11.299.301,20	2.180.400,54
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	827.331,00	827.331,00		827.331,00	265.743,16
Asse VI - Assistenza tecnica	4.391.232,18	4.391.232,18		4.693.896,18	911.273,96
<b>Totale</b>	<b>106.033.936,35</b>	<b>106.033.936,35</b>	<b>-</b>	<b>111.705.500,57</b>	<b>36.110.752,49</b>

## Allegato 1: Indicatori di risultato del programma

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>Asse I - Adattabilità</b>												
<b>Indicatore 1 (ob. specifico a)</b>												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Risultato	M	NA	0,10%	0,59%							
		F	NA	0,15%	0,76%							
	Obiettivo*								1,65%			
	Linea di riferimento*		1,64%									
<b>Indicatore 2 (ob. specifico b)</b>												
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%							
	Obiettivo*								0,16%			
	Linea di riferimento*		0%									
<b>Indicatore 3 (ob. specifico c)</b>												
Numero di imprese che beneficino di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%							
	Obiettivo*								0,15%			
	Linea di riferimento*		0%									
<b>Indicatore 4 (ob. specifico c)</b>												
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato		NA	0%	0%							
	Obiettivo*								0%			
	Linea di riferimento*	-										
<b>Asse II - Occupabilità</b>												
<b>Indicatore 5 (ob. specifico d)</b>												
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato		NA	NA	NA							
	Obiettivo*								33,00%			
	Linea di riferimento*		22,00%									
<b>Indicatore 6 (ob. specifico e)</b>												
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato	M	NA	14,55%	15,89%							
		F	NA	6,42%	11,22%							
	Obiettivo*								5,26%			
	Linea di riferimento*		4,27%									

Indicatore 7 (ob. specifico e)												
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato		0%	0%	0%							
	Obiettivo*								0%			
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 8 (ob. specifico e)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	8. a Risultato (tasso complessivo)	M(Men)	NA	NA	NA							
	8.a.1 Risultato (tasso complessivo)	F	NA	NA	NA							
	8.a.2 Risultato (tasso complessivo)	Dipend.	NA	NA	NA							
	8.a.3 Risultato (tasso complessivo)	Auton.	NA	NA	NA							
	8.b Risultato (tasso immigrati)	M(Men)	NA	NA	NA							
	8.b.1 Risultato (tasso immigrati)	F	NA	NA	NA							
	8.b.2 Risultato (tasso immigrati)	Dipend.	NA	NA	NA							
	8.b.3 Risultato (tasso immigrati)	Auton.	NA	NA	NA							
	8.c Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	M(Men)	NA	NA	NA							
	8.c.1 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	F	NA	NA	NA							
	8.c.2 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Dipend.	NA	NA	NA							
	8.c.3 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Auton.	NA	NA	NA							
	Obiettivo*								71% per imm; 64% per over 55			
	Linea di riferimento*		-									

Asse II - Occupabilità												
Indicatore 9 (ob. specifico f)												
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato		NA	0,56%	0,74%							
	Obiettivo*								1,18%			
	Linea di riferimento*		1,14%									
Indicatore 10 (ob. specifico f)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	10.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo)	TOT	NA	NA	NA							
	10.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età)	15-24	NA	NA	NA							
	10.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età)	25-54	NA	NA	NA							
	10.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età)	55-64	NA	NA	NA							
	10.f.4 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Italy	NA	NA	NA							
	10.f.5 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Estero	NA	NA	NA							
	10.f.6 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	In cerca l <sup>a</sup> occup.	NA	NA	NA							
	10.f.7 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Occup.	NA	NA	NA							
	10.f.8 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Disocc. alla ricerca di nuova occup.	NA	NA	NA							
	10.f.9 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Studen.	NA	NA	NA							



	10.f.10 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Inattivo (non studen.)	NA	NA	NA							
	10.f.11 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Dipend.	NA	NA	NA							
	10.f.12 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Auton.	NA	NA	NA							
	Obiettivo*							74,00%				
	Linea di riferimento*		-									
<b>Asse III - Inclusione Sociale</b>												
<b>Indicatore 11 (ob. specifico g)</b>												
Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato		NA	90,83%	88,85%							
	Obiettivo*							80,00%				
	Linea di riferimento*		78,00%									
<b>Indicatore 12 (ob. specifico g)</b>												
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato**	M (Men)		1,72%	5,20%							
		F		1,77%	4,31%							
	Obiettivo*							4.377				
	Linea di riferimento*		-									
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>												
<b>Indicatore 13 (ob. specifico h)</b>												
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%							
	Obiettivo*							-				
	Linea di riferimento*	-										
<b>Indicatore 14 (ob. specifico h)</b>												
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato		0	0	0							
	Obiettivo*							-				
	Linea di riferimento*	-										
<b>Indicatore 15 (ob. specifico i)</b>												

Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	Risultato	M(Men)	NP	NP	NP							
		F	NP	NP	NP							
	Obiettivo*								NP			
	Linea di riferimento*	NP										
<b>Indicatore 16 (ob. specifico l)</b>												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%							
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
<b>Indicatore 17 (ob. specifico l)</b>												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%							
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
<b>Asse V- Transnazionalità ed interregionalità</b>												
<b>Indicatore 18 (ob. specifico m)</b>												
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%							
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										

\* Dati presenti nei POR

\*\* Dato reativo ai soli soggetti disabili

## Allegato 2: Indicatori di realizzazione

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Operazioni			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	6	5	1
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	2	
Persone, Formazione iniziale per adulti	77	55	41
Persone, Formazione superiore	49	40	25
Persone, formazione superiore post-laurea	3	3	3
Persone, formazione permanente	76	58	36
Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
Persone, formazione per occupati	755	607	343
Persone, incentivi alle persone per la formazione	25	23	6
Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	2	2	1
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	4	4	
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	5	4	
Servizi alle persone	2	1	
Servizi alle imprese	4	3	1
Informazione e comunicazione	5	5	2
<b>TOTALE</b>	<b>1020</b>	<b>817</b>	<b>460</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	242			
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	31	5	2	
Persone, Formazione iniziale per adulti	2.680	2.051	968	1.566
Persone, Formazione superiore	913	841	378	596
Persone, formazione superiore post-laurea	39	45	18	45
Persone, formazione permanente	3.486	2.513	1.462	1.743
Persone, formazione per la creazione d'impresa	18	15	10	15
Persone, formazione per occupati	32.836	22.304	10.468	11.331
Persone, incentivi alle persone per la formazione	244	201	127	67
Servizi alle imprese	80			
<b>TOTALE</b>	<b>40.569</b>	<b>27.975</b>	<b>13.433</b>	<b>15.363</b>

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, Formazione superiore	10	10	10
Persone, formazione permanente	38	38	33
Persone, formazione per la creazione d'impresa	2		
Persone, formazione per occupati	151	125	76
Persone, incentivi alle persone per la formazione	13	13	
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	1	1	
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
Servizi alle persone	13	12	5
Servizi alle imprese	3	1	
Informazione e comunicazione	8	6	4
<b>TOTALE</b>	<b>241</b>	<b>208</b>	<b>129</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, Formazione superiore	191	218	170	218
Persone, formazione permanente	1.402	732	448	671
Persone, formazione per la creazione d'impresa	28			
Persone, formazione per occupati	9.980	6.550	2.450	4.056
Persone, incentivi alle persone per la formazione	333			
Servizi alle persone	30			
Servizi alle imprese	44			
Informazione e comunicazione	240			
<b>TOTALE</b>	<b>12.248</b>	<b>7.500</b>	<b>3.068</b>	<b>4.945</b>

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	2	1
Persone, Formazione iniziale per adulti	1	1	1
Persone, Formazione superiore	6		
Persone, formazione permanente	4	4	3
Persone, formazione per la creazione d'impresa	25	10	4
Persone, formazione per occupati	407	279	137
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	
Servizi alle persone	16	16	8
Servizi alle imprese	9	4	
Informazione e comunicazione	8	5	4
<b>TOTALE</b>	<b>479</b>	<b>322</b>	<b>158</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	150			
Persone, Formazione iniziale per adulti	30	33	20	33
Persone, Formazione superiore	132			
Persone, formazione permanente	58	77	35	68
Persone, formazione per la creazione d'impresa	608	184	72	124
Persone, formazione per occupati	25.038	13.378	5.754	4.926
Servizi alle imprese	219			
Informazione e comunicazione	326			
<b>TOTALE</b>	<b>26.561</b>	<b>13.672</b>	<b>5.881</b>	<b>5.151</b>

Ob. Specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	5	5	2
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	11	11	5
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	3	3	1
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	2	2	2
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	2	1	1
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	3	3	
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	5	4	
Servizi alle persone	12	11	5
Servizi alle imprese	1	1	
Informazione e comunicazione	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>47</b>	<b>20</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	9	9	4	
Servizi alle persone	2			
TOTALE	11	9	4	

Ob. Specifico e)

Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	17	15	9
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	41	36	22
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	64	64	63
Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	416	416	212
Persone, Formazione post-qualifica	15	13	9
Persone, Formazione iniziale per adulti	269	251	172
Persone, Formazione superiore	97	95	63
Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	1	1	1
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	6	6	3
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	
Servizi alle persone	136	130	114
Informazione e comunicazione	2	1	
<b>TOTALE</b>	<b>1065</b>	<b>1029</b>	<b>668</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	14.210	40	11	40
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1.180	638	400	265
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	1.255	1.344	324	1.344
Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/ Percorsi nella formazione	13.270	13.945	4.883	6.158
Persone, Formazione post-qualifica	213	228	126	160
Persone, Formazione iniziale per adulti	5.829	5.440	2.907	3.706
Persone, Formazione superiore	1.403	1.587	770	1.020
Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	30	87	41	87
Servizi alle persone	781			
Informazione e comunicazione	24	466	242	449
<b>TOTALE</b>	<b>38.195</b>	<b>23.775</b>	<b>9.704</b>	<b>13.229</b>

Ob. Specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1
Persone, Formazione post-qualifica	1	1	1
Persone, Formazione iniziale per adulti	25	25	18
Persone, Formazione superiore	4	4	2
Servizi alle persone	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>23</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1	1
Persone, Formazione post-qualifica	12	17	16	17
Persone, Formazione iniziale per adulti	521	519	511	333
Persone, Formazione superiore	61	66	66	33
<b>TOTALE</b>	<b>595</b>	<b>603</b>	<b>594</b>	<b>384</b>



Ob. Specifico g)

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	58	53	26
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	82	72	46
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	3	3	2
Persone, Formazione post-qualifica	4	4	4
Persone, Formazione iniziale per adulti	238	222	127
Persone, Formazione superiore	1	1	1
Persone, formazione permanente	47	46	29
Persone, formazione per la creazione d'impresa	4	3	
Persone, formazione per occupati	5	5	4
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	2	2	
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	
Servizi alle persone	60	56	27
Servizi alle imprese	1	1	1
Informazione e comunicazione	3	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>510</b>	<b>472</b>	<b>269</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	836	216	121	112
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2.698	1.403	683	691
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	504	777	375	484
Persone, Formazione post-qualifica	27	28	16	28
Persone, Formazione iniziale per adulti	5.459	4.721	2.096	2.396
Persone, Formazione superiore	10	11	7	11
Persone, formazione permanente	1.133	1.110	525	511
Persone, formazione per la creazione d'impresa	54	31	14	
Persone, formazione per occupati	93	81	41	66
Servizi alle persone	828	143	63	90
Informazione e comunicazione	65			
<b>TOTALE</b>	<b>11.707</b>	<b>8.521</b>	<b>3.941</b>	<b>4.389</b>

Ob. Specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	2	1	
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	

Ob. Specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	2	2	
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	

Ob. Specifico I)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, Formazione superiore	105	101	43
Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	56	55	24
Persone, formazione superiore post-laurea	1	1	
Persone, incentivi alle persone per la formazione	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>	<b>158</b>	<b>67</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, Formazione superiore	2311	1932	874	761
Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1120	1193	400	509
Persone, formazione superiore post-laurea	14	14	7	
Persone, incentivi alle persone per la formazione	474	474	181	
<b>TOTALE</b>	<b>3919</b>	<b>3613</b>	<b>1462</b>	<b>1270</b>

Ob. Specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, incentivi alle persone per la formazione	629	445	369
<b>TOTALE</b>	<b>629</b>	<b>445</b>	<b>369</b>

Destinatari al 31.12.2009				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Tot.	Donne	
Persone, incentivi alle persone per la formazione	629	445	309	369
<b>TOTALE</b>	<b>629</b>	<b>445</b>	<b>309</b>	<b>369</b>

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Operazioni al 31.12.2009			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	4	3	
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	8	8	2
Servizi alle persone	1	1	
Informazione e comunicazione	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>2</b>

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	14.542	
	F	13.433	13.433
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	27.423	13.096
	Lavoratori autonomi	6.311	2.636
	Disoccupati	540	330
	Disoccupati di lunga durata	162	92
	Persone inattive	12	7
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	12	7
Età	15-24 anni	1.867	828
	25-54 anni	24.452	11.857
	55-64 anni	1.656	748
Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	2
	Migranti	213	94
	Persone disabili	78	25
	Altri soggetti svantaggiati	3.986	1.769
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.526	3.435
	ISCED 3	15.308	7.363
	ISCED 4	1	
	ISCED 5 e 6	5.140	2.635

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	4.432	
	F	3.068	3.068
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	7.380	3.008
	Lavoratori autonomi	1.602	486
	Disoccupati	112	57
	Disoccupati di lunga durata	52	22
	Persone inattive	8	3
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	8	3
Età	15-24 anni	2.401	542
	25-54 anni	3.696	1.745
	55-64 anni	1.403	781
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	133	44
	Persone disabili	11	7
	Altri soggetti svantaggiati	891	454
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.401	542
	ISCED 3	3.696	1.745
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.403	781

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	7.791	
	F	5.881	5.881
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	13.519	5.806
	Lavoratori autonomi	4.244	1.808
	Disoccupati	107	51
	Disoccupati di lunga durata	37	17
	Persone inattive	46	24
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	46	24
Età	15-24 anni	718	274
	25-54 anni	11.986	5.215
	55-64 anni	968	392
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	48	16
	Persone disabili	21	15
	Altri soggetti svantaggiati	1.882	898
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.248	1.109
	ISCED 3	7.274	3.192
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	3.150	1.580

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	5	
	F	4	4
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	2	2
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive	7	2
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	7	2
Età	15-24 anni	2	1
	25-54 anni	7	3
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	9	4



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	14.071	
	F	9.704	9.704
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	57	27
	Lavoratori autonomi	1	
	Disoccupati	10.986	5.096
	Disoccupati di lunga durata	2.385	1.269
	Persone inattive	12.732	4.581
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	12.732	4.581
Età	15-24 anni	18.098	6.326
	25-54 anni	5.570	3.336
	55-64 anni	107	42
Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	
	Migranti	1.837	416
	Persone disabili	318	115
	Altri soggetti svantaggiati	1.188	603
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	18.601	6.607
	ISCED 3	4.114	2.396
	ISCED 4	6	4
	ISCED 5 e 6	1.054	697

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	9	
	F	594	594
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	597	588
	Disoccupati di lunga durata	184	180
	Persone inattive	6	6
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	6	6
Età	15-24 anni	100	97
	25-54 anni	491	485
	55-64 anni	12	12
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	30	30
	Persone disabili	1	1
	Altri soggetti svantaggiati	66	66
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	199	196
	ISCED 3	294	288
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	110	110

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	4.580	
	F	3.941	3.941
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	310	146
	Lavoratori autonomi	7	2
	Disoccupati	6.117	2.982
	Disoccupati di lunga durata	2.731	1.196
	Persone inattive	2.094	813
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2.094	813
Età	15-24 anni	2.876	1.299
	25-54 anni	5.383	2.549
	55-64 anni	262	93
Gruppi vulnerabili	Minoranze	112	16
	Migranti	1.973	1.285
	Persone disabili	3.299	1.404
	Altri soggetti svantaggiati	1.805	574
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.136	2.698
	ISCED 3	2.090	1.070
	ISCED 4	9	5
	ISCED 5 e 6	286	168

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	2.151	
	F	1.462	1.462
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	686	238
	Lavoratori autonomi	149	40
	Disoccupati	2.650	1.131
	Disoccupati di lunga durata	894	379
	Persone inattive	277	93
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	277	93
Età	15-24 anni	1.566	552
	25-54 anni	2.026	906
	55-64 anni	21	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	35	19
	Persone disabili	4	1
	Altri soggetti svantaggiati	655	297
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	47	8
	ISCED 3	2.339	865
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.227	589

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico m) al 31.12.2009

Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	136	
	F	309	309
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	445	309
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive		
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		
Età	15-24 anni	46	46
	25-54 anni	396	263
	55-64 anni	3	
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	445	309

### Allegato 3: Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiavi per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,05%: uomini	0,37%: uomini
		c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		0,01%: donne	0,34: donne
2) Tasso di copertura dei destinatari con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	Sviluppare interventi rivolti alle persone occupate con rapporti di lavoro non subordinati al fine di favorirne la stabilizzazione occupazionale e professionale	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,005%: uomini	0,19%: uomini
		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		0,012%: donne	0,42%: donne
3) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua declinato per età e titolo di studio	Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,11%: giovani	0,43%: giovani
				0,10%: adulti	0,33%: adulti
				0,06%: over 55	0,19%: over 55
				0,06%: istruzione inferiore	0,30%: istruzione inferiore
				0,12%: istruzione superiore	0,35%: istruzione superiore
				0,1%: istruzione universitaria	0,24%: istruzione universitaria
4) Numero di azioni di sistema e di misure di accompagnamento che prevedono l'aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi volti alla conciliabilità dei tempi, flessibili nei tempi e modalità di erogazione e sostenibili nei costi sul totale delle azioni	Favorire le pari opportunità di genere, sviluppando in particolare azioni specifiche mirate a favorire la permanenza nel mercato del lavoro, lo sviluppo di carriera delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro	b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	0	2,56%	8,53%

5) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità innovativa sul totale delle imprese coinvolte in interventi dell'obiettivo specifico	Accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale, in particolare attraverso interventi per accrescere le competenze delle figure decisionali delle imprese, in coerenza con le finalità e le priorità individuate all'interno del Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna	c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	0	NC	NC
6) Tasso di copertura della popolazione per cittadinanza con riferimento alla popolazione extracomunitaria	Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all'interno del contesto regionale	e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0	0,30% rispetto totale popolazione straniera residente 29,18% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	0,71% rispetto totale popolazione straniera residente 33,7%rispetto ai destinatari totali ob.operativo

